Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Giovedì, 23 maggio — Numero 121.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per venerdì, 24 maggio 1907, alle ore 15, col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

I. Relazione della Commissione pei decreti registrati con riserva:

Regio decreto 15 novembre che istituisce presso il Ministero delle finanze una Commissione permanente pei lavori relativi ai trattati di commercio ed alle tariffe doganali, ed un ufficio speciale pei trattati di commercio e la legislazione doganale (N. LXXVIII-B - *Documenti*).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 538).
2. Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari (N. 386).
3. Trasferimento dei professori universitari (N. 496).
4. Variazioni al piano d'ammortamento del prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Pisa in base alla legge 14 luglio 1887, n. 4760 (serie 3ª) (N. 525).
5. Riposo settimanale (N. 390).
6. Modificazioni alla legge 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli (N. 327).
7. Concessione di mutui di favore alle Regie scuole speciali e pratiche di agricoltura (N. 498).
8. Maggiori assegnazioni su vari capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 528).
9. Stanziamento di L. 152,000 in uno speciale capitolo nella parte straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1907-908, con la denominazione « Spese per la Macedonia » (N. 529).
10. Stazione di granicoltura in Rieti (N. 454).
11. Rimborso delle spese sostenute dall'ospedale di San Matteo in Pavia per il mantenimento delle cliniche universitarie (N. 534).
12. Costituzione in Comune autonomo della frazione Vallefredda (da Sant'Andrea) in provincia di Terra di Lavoro (N. 511).
13. Costituzione in Comune autonomo della frazione Collepasso (N. 513).
14. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1901-902 (N. 223).
15. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1902-903 (N. 224).

Il presidente
T. CANONICO.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 22, 29 novembre e 9 dicembre 1906:

a cavaliere:

Lugli cav. Vittorio, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.
De Angelis cav. Michele, capitano id., id. id.
Parducci cav. Luigi, maggiore nel personale dei distretti, id. id.
Langer cav. Federico, id. id., id., id.
Ciorlieri cav. Gerardo, topografo capo di 2ª classe nell'Istituto geografico militare, collocato a riposo.
Ottini cav. Giovanni, capitano contabile in posizione ausiliaria, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 31 dicembre 1906 e 3 gennaio 1907:

a gran cordone:

Marsengo-Bastia avv. comm. Ignazio, deputato al Parlamento presidente dell'istituto delle Opere pie di San Paolo in Torino.

a grand'uffiziale:

Panizzardi comm. dott. Carlo fu Antonio, prefetto.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 9, 13, 23, 27 e 30 dicembre 1906:

a gran cordone:

Silvestrelli S. E. nob. comm. Giulio, R. ambasciatore a Madrid.
Mayor des Planches S. E. barone Edmondo, id. a Washington.

a grand'uffiziale:

Guasco di Bisio nob. Alessandro (dei marchesi), R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

a commendatore:

Bacchetti cav. Tito, primo segretario nel Ministero dell'interno segretario particolare del ministro degli affari esteri.
Bertola cav. Camillo, R. console generale di 1ª classe.
Cusani Confalonieri marchese Luigi Gerolamo, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
Berti cav. Emanuele, id. id.
De Angioli cav. Eugenio, già archivista capo nel Ministero degli affari esteri, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Testa cav. Luigi, R. console di 1ª classe.
Allori cav. Alessandro, ufficiale coloniale di 1ª categoria.
Mangiante cav. dott. Giuseppe.
Pinasco cav. Giacomo.

a cavaliere:

Romeo Antonino Riccardo.
Mancini dott. Claudio.
Vannucci Grisanto.
D'Andrea Gennaro.
Aronne Nicola, già agente in Derna.
Loschi ing. Edoardo.
Morchio Stefano Angelo.
Bianchi Emilio.
Negrotto Vittorio.
Terrarossa Antonio.
Dianda Emilio.
Carlomagno Felice Andrea.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 27 dicembre 1906:

Nella ricorrenza della festa del Capo d'anno 1907:

a gran cordone:

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Asinari di Bernezzo cav. Vittorio, tenente generale.
Goiran cav. Giovanni, id.

a grand'uffiziale:

Edel cav. Vittorino, maggiore generale.
Toselli Lazzarini cav. Cesare, id.
Panizzardi cav. Alessandro, id.
Martinelli cav. Michele, id.
Masi cav. Tullo, id.

a commendatore:

Ghirardini cav. Augusto, maggior generale.
Turletti cav. Vittorio, colonnello commissario.
Carboneschi di Ventimiglia cav. Giuseppe, id. nel personale permanente dei distretti.
Ponza di San Martino, nobile dei conti Ottavio, id. di cavalleria.
Pallavicino marchese Luigi, id. nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Prelli cav. Giovanni, id. di fanteria.
Stigliani cav. Camillo, id. nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria.
Ciatti cav. Bartolomeo, id. di fanteria.
Lequio cav. Clemente, colonnello di stato maggiore.
Sforza cav. Claudio, colonnello medico.
Giustetti cav. Eugenio, id. di fanteria non più iscritto nei ruoli.

In considerazione delle benemerenze acquistate nell'impartire l'insegnamento agrario ai militari dell'esercito:

Jemina cav. prof. Augusto, insegnante nel R. istituto tecnico *Sommellier*, in Torino.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

ad uffiziale:

Ricchiardi cav. Giacomo, colonnello nel personale permanente dei distretti.
Ovazza cav. Cesare, id. id.
Persico cav. Giovanni, colonnello di fanteria.
Arvonio cav. Celestino, id. d'artiglieria.
Angelotti cav. Mario, id. nel personale permanente dei distretti.
Simonetti cav. Stefano, id. di fanteria.
Tommasoni cav. Massimo, id. id.
Verna cav. Francesco, id. id.
Rainaldi nob. di Treia cav. Luigi, id. di fanteria.
Trabucchi cav. Cherubino, id. id.
Malvezzi De Medici marc. di Castelgueifo cav. Giuseppe id. di cavalleria.
Buono cav. Edoardo, id. id.
Morelli cav. Enrico, id. commissario.

In considerazione di speciali benemerenze:

Chiapirone cav. Lionello, avvocato militare fiscale di 3ª classe.
Benedetti cav. Lelio, colonnello di fanteria.

Piacentini cav. Settimio, colonnello di stato maggiore.
Carbone cav. Domenico, id. del genio.
Salonna Persico cav. Carmine, tenente colonnello d'artiglieria.
Morini cav. Aristide, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra.
Poggi cav. Torquato, id. id.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce rossa italiana:

Follina cav. Michele Sebastiano, consigliere e delegato al materiale del sotto Comitato regionale della Croce rossa di Palermo.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a segno nazionale:

Russo cav. Edoardo, tenente colonnello del genio nella riserva.

a cavaliere:

In considerazione di speciali benemerenze:

Fiastri Patrizio di Reggio Emilia Giulio, capitano di Stato maggiore.
Coffaro Guido, id. id.
Gianinazzi Carlo, id. id.
Mozzoni Pietro. id. id.
Clerici Ambrogio, id. id.
Bianco Alfredo, id. id.
Albanese Filippo, maggiore di fanteria di milizia territoriale.
Romagnoli Francesco, capitano di fanteria.
Natali Luigi, id. id. (bersaglieri).
Bucalo Giuseppe, id. id. (id.).
Tornari Giovanni, id. id.
Rossi Gastone, capitano di fanteria.
Danisi Luigi Francesco, id. non più iscritto nei ruoli.
Cesarini Achille, già capitano di fanteria.
Iacorossi Eugenio, capitano di fanteria non più iscritto nei ruoli.
Benussi Ercole, id. id. id..
Barboris Giovanni, capitano di fanteria nella riserva.
Nuccorini Giuseppe, id. d'artiglieria.
Revelli Betel Abiel, id. id.
Sasso Ferdinando, id. id.
Marcotulli Luigi, id. id.
Lapini Giuseppe, id. id.
Buzzio Defendente, id. del genio non più iscritto nei ruoli.
Maisto Pasquale, id. medico.
Aiazzi Raffaele, id. commissario.
Crocco Giorgio, id. id.
Farella Michele, id. contabile.
Quadrini Giuseppe, id. id. in posizione ausiliaria.
Giancola Giuseppe, id. veterinario.
Matella Giuseppe, tenente contabile.
Valcsio Germano, capo musica.
Donati Gustavo, segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra.
Santucci Alfonso, id. id. id.
Saccorotti Francesco, id. id. id.
Fortini Tito, archivista di 2ª classe id.
Enrico Francesco, farmacista militare di 2ª classe.
Arnò Giacomo, capotecnico principale di artiglieria e genio di 2ª classe.
Cuccurullo Alessandro, id. id. id. di 3ª classe.
Sanges Vincenzo, id. id. id.
Costa Francesco di Paola, ragioniere principale di artiglieria di 3ª classe.
Liberti Leopoldo, id. id. di 2ª classe.
Morichini Giuseppe, id. id. di 3ª classe.
Pusateri Giuseppe, segretario di 2ª classe nei tribunali militari.
Ortis Luigi, ragioniere geometra principale del genio di 2ª classe.
Rizzoni Giuseppe, id. id. di 3ª classe.
Orioli Silvio, id. id. id.
Molinari Ferdinando, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe.
Pannelli Giuseppe, segretario capo civile al Comando della legione carabinieri reali di Roma.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce rossa italiana.

Radicati di Brozolo conte Cesare, socio del sottocomitato regionale della Croce rossa di Torino.
Treves Cesare, consigliere id. id.
Losio dott. Scipione, ispettore medico di 2ª classe nell'Associazione della Croce rossa italiana.
Tallevici conte Giuseppe, presidente del sottocomitato regionale della Croce rossa di San Remo.
Iannuzzi nobile Nicola, id. id. regionale id. id. di Bari.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro e segno nazionale.

Zambianchi Giuseppe, presidente della Società di tiro a segno di Stradella.
Latini Augusto, capitano di fanteria nella riserva, gia direttore di tiro della Società di Bibbiena.
Vitali Amedeo, presidente della Società di tiro a segno di Monterotondo e segretario generale dell'Unione dei tiratori.
Crovetto Giuseppe, presidente della Società di tiro a segno di Voltri.
Salamone Silvio, id. id. di Mistretta.
Pazienza Francesco, tenente di fanteria di complemento, direttore di tiro della Società di tiro a segno di Bitonto.

In considerazione di militari benemerenze:

Costa Luigi, maggiore di fanteria nella riserva.
Arese Giovanni, id. id.
De Regibus Stefano, id. id.
Ugolotti Pietro, id. id.
Ambrosi Luigi, id. id.
Maleci Luigi, id. id.
Cavalli Curzio, id. id.
Pagani Cesa Luigi, id. d'artiglieria, id.
Ferrari Ottavio, id. id.
Michelagnoli Alessandro, id. del genio, id.

In considerazione delle benemerenze acquistate nell'impartire l'insegnamento agrario nell'esercito:

Bargero Antonio, capitano di fanteria.
Peralma Ernesto, id. del genio.
Cerioli dott. Emilio, direttore della R. scuola tecnica di Chiari.
Sacchi prof. Rosolino, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Treviso.
Molina prof. Annibale, insegnante nel R. istituto tecnico di Forlì.
Fuligni Arduino, maestro comunale in Carrara, sottotenente di milizia territoriale.
Lupetti prof. Alberto, insegnante nella scuola tecnica pareggiata di Volterra.
Zazo prof. Stanislao, id. id. normale femminile di Benevento.
Picicci prof. Stefano, insegnante ad Acquaviva delle Fonti.
Galli prof. Augusto, id. nella R. scuola tecnica pareggiata di Cotrone.
Liguori prof. Arcangelo, insegnante ad Acireale.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Gatt Michele, topografo capo di 2ª classe.

Amanzio Domenico, professore titolare di lettere e scienze di 2ª classe.
Magrini Luigi, capitano di fanteria.
Gialdroni Giuseppe, id. id.
Bartali Galgano, id. id.
Mari Raimondo, id. id.
Orestano Filippo, id. id.
Cagnardi Carlo, id. id.
Bertodo Lorenzo, id. nel personale permanente dei distretti.
Achino Secondo, id. di fanteria.
Sutto Ugo, id. contabile.
Amato Ernesto, id. id.
De Martini Serafino, id. id.
Giusiano Pietro, id. id.
De Vivo Lazzaro, id. id.
Milanesi Arturo, id. di cavalleria.
Salmoiraghi Carlo, id. id.
Galli Costantino, id. del genio.
Gurgo Achille, id. medico.
Boccia Salvatore, id. id.
Della Monica Alfonso, id. contabile.
Perego Vittorio, id. medico.
Abelli Vittorio, id. id.
Sotis Andrea, id. id.
Girola Federico, id. d'artiglieria.
Branca Cesare, id., nei RR. carabinieri.
D'Agostino Luigi, id. di fanteria, in posizione ausiliaria.
Novizzo Gaetano, id. id. id.
Origo Curzio, id. nel personale delle fortezze.
Bozzola Eugenio, farmacista militare di 1ª classe.
De Santi Vincenzo, capitano d'artiglieria.
Corrado Ettore, id. id.
Notarbartolo Giuseppe, id. id.
Musatti Ettore, id. id.
Graziani Lodovico, id. id.
Renzi Franco, id. id.
Scarano Giuseppe, id. id.
Salvatici Tommaso, id. nel personale permanente dei distretti.
Festa Gaetano, id. d'artiglieria.
Silvestri Alberto, id. di fanteria.
Senno Adolfo, id. id.
Solaro Giuseppe, id. id. (alpini).
Stasio Salvatore, id. id.
Olivetti Domenico, id. id. (bersaglieri).
Barani Giuseppe, id. id.
Gubbiani Ettore, id. nel personale permanente dei distretti.
Cecere Francesco, id. di fanteria.
Formento Giuseppe, id. id.
Ronchi Francesco, id. id.
Gabrielli Alberto, id. id.
Caltabiano Tommaso, id. nel personale permanente dei distretti.
Lomi Cesare, id. di fanteria.
Bertini Giovanni, id. nel personale permanente dei distretti.
Freschi Luigi, id. di fanteria.
Bottero Enrico, id. nel personale permanente dei distretti.
Trossarelli Giovanni, id. di fanteria (alpini).
De Lama nob. Mario, id. id.
Leonetti Luparini nob. di Cascia Patrizio spoletino Benedetto, id. id.
Di Nasso Giulio, id. veterinario.
Scacheri Giovanni, id. id.
Gasparri Augusto, id. id.
Mungioli Francesco, id. di cavalleria in posizione ausiliaria.
De Felice Luigi, id. contabile.
Bullo Giovanni, id. id.
Fagioli Giuseppe, id. id.
Essone Giovanni, id. id.
Balp Lodovico, ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe.
Fiorillo Gennaro, id. id. id.
Parisi Raffaele, capitano del genio.
Fiorelli Paolo, id. id.
Moreno Umberto, id. id.
Billi di Sandorno Ubaldo, id. id.
Sulliotti Efisio, id. medico.
Cusani Martino, id. id.
Merlani Tito, ragioniere geometra principale del genio di 2ª classe.
Calrone Fabrizio, capitano medico.
Pinedo Alfredo, id. d'artiglieria.
Goltara nob. Edoardo, id. id.
Centurione Giovanni Battista, id. di fanteria.

Con decreti del 12, 15, 22 novembre, 9 dicembre 1906 e 1° gennaio 1907:

a commendatore:

Garnier cav. Salvatore, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo.

a cavaliere:

Parisch Giuseppe, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Laurini Domenico, id. id.
Tantillo Domenico, id. id.
Vestri Luigi, tenente id. id.
Schettini Francesco, capitano di fanteria id. id.
Gabbi Tito, id. id.
Galeffi Vittorio, id. id.
Fiasconaro Gregorio, id. id.
Bettini Enrico, id. id.
Toni Marco, id. id. collocato a riposo.
Silvestri Francesco, capitano d'artiglieria in posizione ausiliaria, id. id.
Mori Andrea, id. nel personale delle fortezze, id. id.
Levi Luigi, id. contabile, collocato a riposo.
Aurigo Giovanni, tenente nei RR. carabinieri in posizione ausiliaria, id. id.
Parrulli Michele, id. id.
Buonocore Ferdinando, capo musica, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 30 dicembre 1906:

a cavaliere:

Carosi Giovanni Battista, consigliere della sezione di Corte d'appello di Potenza.
Fleres Domenico, id. id. id. di Palermo.
Dore Domenico, id. id. id. di Cagliari.
Capobianco Francesco, id. id. id. di Napoli.
Gioia Nicola, id. id. id. di Catanzaro.
Vulterini Francesco, id. id. id. id.
Bini Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Lecco.
Paganuzzi Carlo, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Arcangeli Alessandro, presidente del tribunale civile e penale di Fermo.
Masciulli Pasquale, id. id. di Pisa.
Coglitore Vincenzo id. id. di Sciacca.
Bruni Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Torino.
Addeo Enrico, id. id. di Napoli.
Tocci Bonifacio, id. id. di Palermo.
Berrutti Francesco, id. id. di Genova.
Capalbo Salvatore, id. id. di Messina.

Galluppi Felice, consigliere della Corte d'appello di Messina.
Sanna Camerada Giovanni Antonio, id. id. di Cagliari.
Scotti Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Tortona.
Paladini Antonio, consigliere della Corte d'Appello di Venezia.
Caggegi Pietro, id. id. di Genova.
Fiore Gaetano, id. id. di Catanzaro.
Massoli Filippo, presidente del tribunale civile e penale di Montepulciano.
Oppizio Vincenzo, id. id. di Vigevano.
Bocelli Francesco, consigliere temporaneamente applicato presso la Corte di appello di Milano.
Ricolfi Pietro, consigliere della Corte d'appello di Genova.
Castiglioni Giorgio, presidente del tribunale civile e penale di Modena.
Cavadini Pietro, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Carnazzi Gabriele, id. di sezione id. id. di Modena.
Ippoliti Giovanni, id. della Corte d'appello di Trani.
Segala Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Chiavari.
Folco Lodovico, id. id. di Treviso.
Pitari Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Lai Martis Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Cagliari.
Violi Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Cocconi Giuseppe, id. id. di Bologna.
Rasponi Emanuele, id. della sezione della Corte d'appello di Macerata.
Balbino Vittorio, presidente del tribunale civile e penale di Saluzzo.
Balestri Adolfo, id. id. di Volterra.
Andri Alceste, consigliere della Corte d'appello di Brescia.
Breganzato Ottaviano, id. id. di Venezia.
Sabatini Giovanni id. id. di Ancona.
Orlandi Enrico, id. id. di Venezia.
Passerini Cesare, presidente del tribunale civile e penale di Susa.
Gastaldi Enrico, id. id. di San Remo.
Bucchi Torquato, id. id. di Orvieto.
Nazzaro Carmine, id. id. di Sarzana.
Dettori Pio Giovanni Maria, id. id. di Asti.
Lopes Vincenzo, id. id. di Avezzano.
Odone Giuseppe, id. id. di Novara.
Fusinato Angelo, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Fiachetti Lodovico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aosta.
Carbone Emilio, id. id. di Urbino.
Tola Grixoni Francesco, id. id. di San Miniato.
Ranucci Aurelio, id. id. di Isernia.
Linguiti Alberto, id. id. di Lagonegro.
Brezzi Paolo, id. id. di Tortona.
Dal Pian Luigi, id. id. di Conegliano.
Marconi Giovanni, id. id. di Piacenza.
Garino Giovanni, id id. di Alessandria.
Azzinnari Gaetano, id. id. di Larino.
Bolognini Adolfo, id. id. di Aquila.
Ricci Luigi Marco, id. id. di Casale.
Giampietro Luigi, id. id. di Bari.
Bertolini Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino.
De Nola Felice, id. id. di Potenza.
Paolucci Michele, segretario nella carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Pagano Antonio, id. id. id.
Vanninnetti Giuseppe, id. di ragioneria id. id.
Aiello Francesco, archivista nel Ministero id. id.
Lavanga Francesco, vice pretore del mandamento di Bardi.
Pisani Raffaele, id. id. di Stilo.
Sorricini Gio. Batt., id. id. di Radicofani.
Pastori Federico, id. id. di Bettola.
Golluccio Pasquale, vice pretore del mandamento di Roccamonfina.
Prati Daniele, id. id. di Villaminazzo.
Lagorio Ettore, id. id. del 4ª mandamento di Genova.
Di Ruvo Saverio, vice pretore comunale di Lavello.
Avogadro Valerio, conciliatore in Ponte San Pietro.
Fiorio Francesco, id. in San Massimo all'Adige.
Anfosso Gio. Batt., id. in Soldano.
Florio Francesco, id. id. in Castagnola Piemonte.
De Filippis Michelangelo, id. in Melfi.
Mariani sac. Giuseppe, vicario della Curia vescovile di Volterra.
Richichi sac. Antonio, cappellano della R. Chiesa della Magione in Palermo.
Secreti Alberto, vice pretore della 2ª pretura urbana di Roma.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 27 dicembre 1906:

ad uffiziale:

Marzolla cav. ing. Carlo Benedetto, ingegnere capo dell'ufficio dell'Acquedotto del Serino in Napoli.
Barone cav. dott. Nicola, archivista nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

a cavaliere:

Schanzer ing. Roberto, residente in Napoli.
D'Elia Giuseppe, bibliotecario nelle biblioteche governative.
Sacchi Lodispoto dott. Terenzio, vice segretario nel Ministero dei lavori pubblici.
Canonica Giuseppe, ingegnere nel R. Corpo del Genio civile.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 23, 27 e 30 dicembre 1906
e 6, 10 gennaio 1907:

a grand'uffiziale:

Confalonieri comm. Cesare, maggior generale comandante generale del Corpo della guardia di finanza.

a commendatore:

Villavecchia cav. dott. Vittorio, direttore dei laboratori chimici delle gabelle.
Montemezzo cav. Giovanni Battista, intendente di finanza.
Campione cav. avv. Francesco, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.
Giauna cav. Felicissimo, id. id. id.

ad uffiziale:

Nodari cav. Luigi, segretario di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.
Vignali cav. dott. Giovanni, intendente di finanza.
Bertani cav. Andrea, direttore di dogana.
Bona cav. avv. Maurizio, presidente della Commissione mandamentale delle imposte dirette di Alba.

a cavaliere:

Marciano Luigi, tenente delle guardie di finanza, collocato a riposo.
Bruognolo Antonio, id. id., id.
Caioli Luigi, magazziniere di vendita delle privative, collocato a riposo.

Moresco Tommaso, maggiore nel Corpo della R. guardia di finanza.
Baiardino Camillo, id. id.
Catalano Raffaele, id. id.
Pezzoli Bettino, id. id.
Garofalo Attilio, id. id.
Soprani Giuseppe, id. id.
Trucco Giacomo, id. id.
Petrini Oreste, id. id.
Urbinati Camillo, id. id.
Di Santo Vincenzo, id. id.
Pace Stefano, id. id.
Buracci Virgilio, id. id.
Di Macco Giuseppe, id. id.
Arcangeli Cesare, id. id.
Di Marco Ernesto, id. id.
Galluppi Ansaldo, id. id.
Mazzaborra dott. Carlo, segretario amministrativo nel Ministero delle finanze.
Lauria Antonio, segretario di ragioneria id. id.
Lo Cascio Vincenzo, archivista, id.
Martinez dott. Filippo, segretario amministrativo nelle intendenze
Giampalmi dott. Vincenzo, id.
De Giorgis ing. Giuseppe, direttore di manifatture tabacchi.
De Napoli ing. Gaetano, id. id.
Bianchi dott. Arnaldo, chimico principale nei laboratori delle gabelle.
Cherici Polluce, commissario di dogana.
Pernigotti Giovanni Andrea, ispettore demaniale.
Carrara Anacleto, id. id.
Trevisiol Giorgio, ingegnere del catasto e dei servizi tecnici finanziari.
Ghirardi Pietro, Agente superiore delle imposte dirette.
Mazzemin Luigi, id. id.
Damioli avv. Eugenio, delegato erariale di Brescia.
Gatti avv. Antonio, giudice conciliatore in Brescia.
Tarchetti ing. Leopoldo, membro della Commissione provinciale delle imposte dirette di Novara.
Lazzari ing. Emilio, di Leno.

Sulla proposta del ministro della tesoro:

Con decreto del 30 dicembre 1906:

a grand'uffiziale:

Riccio comm. Gaetano, ragioniere generale dello Stato.

a commendatore:

Podetti cav. uff. avv. Carlo, avvocato distrettuale erariale.
Rossi cav. uff. avv. Tommaso, vice avvocato erariale.
Cantisani cav. uff. Gennaro, direttore capo divisione nel Ministero del tesoro.
Manzi Fè cav. uff. Alberto, console generale di Rumania.
Calegari cav. uff. Roberto, direttore della Banca d'Italia (sede di Torino).
De Brun cav. uff. Alessandro, referendario alla Corte dei conti.
Romeo cav. uff. Corrado, id. id.

ad uffiziale:

Comitti cav. Enrico, referendario alla Corte dei conti.
Puccioni cav. Tito, direttore capo di ragioneria nel Ministero del tesoro.
Biondi cav. avv. Luigi, avvocato erariale distrettuale.
Bottini cav. dott. Giuseppe, segretario al Ministero delle finanze.
Carpi cav. Timoleone, direttore della Banca laziale.
Deregibus cav. Federico, agente di cambio presidente del sindacato della Borsa di Torino.
Pratesi cav. ing. Attilio, ispettore capo delle ferrovie dello Stato.

a cavaliere:

Nicoletti dott. Francesco.
Mainero Antonio.
Colella avv. Oscar, delegato erariale in Aquila.
Gomez Enrico, agente di cambio.
Civitelli Gennaro, agente della Navigazione generale italiana a Malta.
Caramello prof. Giuseppe, capo ragioniere al municipio di Torino.
Derossi rag. Luigi, tesoriere id. id.
Grotto Matteo Lauro, direttore della Banca dei commercianti in Salerno.
Spinelli Giuseppe, direttore della Banca lombarda di depositi e conti correnti in Milano.
Molteni Pietro, direttore della Bancaria italiana in Genova.
Del Bianco Teodulo, direttore del Banco di Napoli in Livorno.
Oneto Angelo, notaio accreditato per le operazioni di debito pubblico presso l'Intendenza di finanza di Genova.
Mozzi Baldino, presidente della Banca cooperativa di Genova.
De Bernardis Ernesto, Direttore del Banco di Napoli in Venezia.
Cocheo Francesco, impiegato al Banco di Sicilia sede di Roma.
Adorni Romeo, segretario negli uffici della Corte dei Conti.
Di Cocco Ludovico, id. id.
Di Renzo Tito, id. id.
Tagliamonte dott. Gaetano, id. id.
Lesen dott. Aristide, id. id.
Gallia Giovanni, segretario amministrativo nel Ministero del tesoro.
Viti dott. Alfredo, id. id.
Longobardi dott. Giovanni, id. id.
Garneri dott. Filippo, id. id.
Ciarrocca dott. Emidio, id. id.
Maiorca Cesare, capo sezione di ragioneria id. id.
Scaglione Carlo, segretario di ragioneria id. id.
Fornaroli Claudio, id. id.
Fortuna Camillo, id. id.
Cugia avv. Virginio, sostituto avvocato erariale.
Ceretta Giuseppe, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Gasparini Alessandro, id. id.
Salis Luigi, delegato del tesoro.
Filippone Giuseppe, id. id.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 30 dicembre 1906:

a grand'uffiziale:

Barrili comm. Anton Giulio, professore ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Genova.

a commendatore:

De Logu cav. uff. prof. Pietro, ordinario di diritto romano nella R. Università di Catania.
Del Giudice cav. uff. prof. Pasquale, senatore del Regno, ordinario di storia del diritto nella R. Università di Pavia.
Tizzoni cav. uff. prof. Guido, ordinario di patologia generale nella R. Università di Bologna.

ad uffiziale:

De Eccher cav. prof. Alberto, ordinario di fisica e chimica nel R. liceo « Galilei » di Firenze.
Grimaldi cav. Giovan Pietro, id. di fisica sperimentale e rettore della R. Università di Catania.
Bedeschi cav. rag. Giovanni, segretario nel Ministero della pubblica istruzione e segretario di Gabinetto del ministro.
Trois cav. Enrico Filippo, membro effettivo del R. istituto veneto.
Borgognoni cav. Giuseppe, sindaco dei Bagni della Porretta.
Monari cav. prof. Umberto, libero docente di clinica chirurgica nella R. Università di Bologna e chirurgo primario nell'ospedale maggiore di Bologna.

a cavaliere:

Rizzo prof. Giulio Emanuele, ordinario di lettere latine e greche nei licei, comandato al R. museo nazionale romano.
Cropas prof. Emilio, ordinario di matematica nelle RR. scuole normali.
Cimatti Archimede, maestro compositore di musica.
Bassa Girolamo, sindaco di Calcinato.
Conca prof. Crescenzo, libero docente nella R. Università di Napoli.
Bodoano avv. Enrico, segretario della Società « Dante Alighieri » in Genova.
Nicolai rag. Amedeo, segretario della Casa di riposo degli artisti drammatici.
Tonso Giovanni del fu Domenico.
Ciscato Giuseppe, professore straordinario di geodesia teoretica nella R. Università di Padova.
Cima Antonio, professore ordinario di grammatica greca e latina nella R. Università di Padova.
Gorrasi dott. Raffaele, medico chirurgo in Roccadaspide.
Costanzi prof. Enrico, proprietario del teatro « Costanzi » in Roma.
Pagliai Arturo, segretario della Società di Belle Arti in Firenze.
Marcovigi avv. Raffaello.
Lauricella prof. Giuseppe, ordinario di calcolo infinitesimale nel-l'Università di Catania.
Ciccaglione prof. Federico, id. di storia del diritto italiano nella Università di Catania.
Russo prof. Achille, id. di zoologia, anatomia e fisiologia comparata id. id.
Mazzoneschi dott. Giuseppe, medico in Roma.
Giovannoni ing. Gustavo, libero docente nella R. scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma.
Archi Domenico, consigliere dell'asilo infantile ed assessore comunale di Castel Bolognese.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 20 e 27 dicembre 1903:

a grand'uffiziale:

De Negri comm. avv. Carlo, direttore generale della statistica.

a commendatore:

Sipione Maltese avv. cav. uff. Luigi, membro del Consorzio agrario in Camerino.

ad uffiziale:

Barboni cav. Luigi, proprietario agricoltore in Camerino.
Pernis cav. Benvenuto, membro del Consiglio ippico.

Con decreti del 6 gennaio 1907:

ad uffiziale:

Anaclerio cav. Prospero, direttore della filiale di Roma della « New York Life Insurance Company ».
Ruffo cav. Ettore, enologo in Soave.
Abrile cav. Clemente, industriale in Alessandria.

REVOCA DI DECORAZIONI

S. M. il Re, in udienza del 1° luglio 1906, ha firmato il decreto col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, l'avv. Melchiorre Colomiatti fu Luigi, da Chieri, R. notaio, è privato della decorazione di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, che gli era stata conferita su proposta di quel Ministero, con R. decreto in data 30 gennaio 1881.

S. M. il Re, in udienza dell'8 luglio 1906, ha firmato il decreto col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, Luigi Vivarelli fu Giovanni, sindaco di Granaglione (Bologna), è privato della decorazione di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, che gli era stata conferita su proposta di quel Ministero, con R. decreto 19 giugno 1890.

S. M. il Re, in udienza del 28 agosto 1906, ha firmato i decreti coi quali, sulla proposta del ministro della guerra, l'ex capitano Nizzoli Angelo e l'ex maggiore contabile Piolotti Genesio, sono privati della decorazione di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, loro rispettivamente conferita su proposta di quel Ministero, con R. decreto in data 7 gennaio 1897 e 27 dicembre 1891.

S. M. il Re, in udienza dell'8 ottobre 1906, ha firmato il decreto col quale, sulla proposta del ministro di grazia, giustizia e culti, Cheli Enrico fu Leopoldo, da Firenze, già cancelliere del tribunale di Volterra, è privato della decorazione di cavaliere della Corona d'Italia, che gli era stata conferita su proposta di quel Ministero, con R. decreto del 16 giugno 1901.

LEGGI E DECRETI

Il numero 250 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 11 e 24 della legge 8 aprile 1906, n. 142 ed il relativo regolamento;

Visto il Nostro decreto 1° ottobre 1906, n. 606, che stabilisce il numero complessivo dei professori ordinari e straordinari delle scuole medie per l'esercizio 1906-907;

Considerato che con la legge 20 dicembre 1906, n. 624 che approvò il bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1906-907, per l'avvenuta fusione del liceo e del ginnasio di Pistoia occorre dal 1° ottobre 1906 aumentare un posto di ruolo per l'insegnamento della storia naturale nel liceo di detta città;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1906, il numero complessivo dei professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento nei RR. licei è aumentato di uno.

Art. 2.

Tale posto è assegnato al liceo di Pistoia per l'insegnamento della storia naturale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 258 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decret del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 18 maggio 1907 col quale il presidente della Camera dei deputati notificò avere la Camera stessa, nella seduta di quel giorno, deliberato che nel Collegio di Teano (Caserta 8°), si proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati signori Mazzitelli Achille e Lonardo Giuseppe;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Teano (Caserta 8°) è convocato pel giorno 16 giugno 1907 affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati signori Achille Mazzitelli e Giuseppe Lonardo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 259 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 21 maggio 1907, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Verona 1°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Verona 1° è convocato pel giorno 9 giugno 1907, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 16 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 maggio 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cerro al Volturno (Campobasso).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui si provvede alla proroga di tre mesi del termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cerro al Volturno e alla sostituzione, per ragioni di servizio, del commissario straordinario.

Siffatta proroga si rende necessaria per completare il riordinamento dei servizi e riparare alle irregolarità che hanno dato luogo all'eccezionale provvedimento.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato, per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cerro al Volturno, in provincia di Campobasso, e nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune il cav. Alfonso Persico;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cerro al Volturno, è prorogato di tre mesi.

Art. 2.

Il dottor Antonio Guerra è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del detto Comune, ai termini di legge, in sostituzione del cav. Alfonso Persico.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 18, dal 29 aprile al 5 maggio 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI procedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Belluno*	Belluno	Sedico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ramadello	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Borore	ovina	—	—	1	—	1	—
	»	Iglesias	Villarios	bovina	—	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	Cumignano	ovina	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Barbaresco	bovina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Garlasco	»	2	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio	Coniggio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Guastalla	Rio Saliceta	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Monte Pugliano	»	1	—	1	—	—	1
	Venezia	Mirano	Scorzè	»	1	—	1	—	1	—
					13	—	16	—	15	1
Carbonchio sintomatico	*Verona*	Verona	Grezzana	bovina	1	—	1	—	1	—
					1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	1	33	30	33	—	30
	»	»	Refrancore	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Frugarolo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Castelletto Scazz.	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Ramignani	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Pecetto	»	—	6	1	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Oviglio	»	—	—	18	18	—	—
	»	»	Valenza	»	1	—	3	—	—	3
	»	Asti	Agliano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Antignano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montegrosso	»	—	3	—	—	—	3
	»	Casale	Casale	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Vignale	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Oddalengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Conzano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Olivola	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Nontemagno	»	1	—	5	—	—	5
	»	Aquila	Acqui	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montalto Bormida	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Loazzolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Mombaruzzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Strevi	»	—	2	—	—	—	2
	»	Novi	Cantalupo L.	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Basaluzzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Tortona	Pontecurone	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Castelnuovo Scrivia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Villaromagnano	»	—	4	—	—	—	4
	Aquila	Aquila	Barisciano	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Id.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Camarda	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fagnano	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Ocre	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Paganica	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	S. Stefano	»	—	6	3	4	—	5
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	1	—	1	—	—
	»	Sulmona	Prezza	»	—	3	—	—	—	3
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montevarchi	»	—	16	—	—	—	16
	Bergamo	Bergamo	Curneo	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Locatello	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Seriate	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Carona	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Lenna	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Mazzoleni	»	1	—	5	—	—	5
	»	Treviglio	Zanica	»	2	10	—	2	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Isso	bovina	1	6	—	6	—	—
	»	»	Morengo	»	4	13	—	4	—	9
	»	»	Calcio	»	2	10	—	—	—	10
	»	»	Caravaggio	»	5	30	—	9	—	21
	»	»	Mozzanica	»	2	10	—	—	—	10
	»	»	Fara Olivara	»	4	21	—	—	—	21
	»	»	Covo	»	2	—	21	17	—	4
	»	»	Martinengo	»	2	8	—	4	—	4
	»	»	Treviglio	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Levate	»	2	—	4	—	—	4
	»	Clusone	Castione	»	2	5	—	5	—	—
	»	»	Clusone	»	4	12	—	12	—	—
	»	»	Oneta	»	1	—	3	—	—	3
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Borgo Panigale	»	2	4	2	2	—	4
	»	»	Castelfranco	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Calderara di Reno	»	1	5	6	5	—	6
	»	»	Castello di Serravallo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Molinella	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Casalecchio di Reno	»	1	—	12	—	—	12
	Brescia	Breno	Gianico	»	2	38	6	28	—	16
	»	»	Erbanno	»	—	14	—	—	—	14
	»	Brescia	Tronzano	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Mairano	»	—	153	—	153	—	—
	»	»	Quinzanello	»	2	20	15	20	—	15
	»	»	Collio	»	—	216	—	—	—	126
	»	»	Dello	»	—	147	—	144	—	3
	»	»	Azzano	»	8	226	213	—	—	439
	»	»	Poncarale	»	—	130	—	130	—	—
	»	»	Barbarigo	»	1	91	16	—	—	107
	»	»	San Zeno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Virle T.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sant'Eufemia	»	2	18	7	—	—	25
	»	»	Pezzago	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Bovegno	»	3	70	35	94	—	11
	»	»	Corzano	»	—	215	—	175	—	40
	»	»	Mazzano	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Castelmella	»	4	12	46	12	—	46
	»	»	Flero	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Lodrino	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Brescia	Brozzo	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Brescia	»	—	72	96	50	—	118
	»	»	Roncadelle	»	—	65	—	58	1	6
	»	»	Caionico	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Villa Cogozzo	»	1	20	9	9	—	20
	»	»	Nuvolera	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Cizzaco	»	3	207	135	49	—	293
	»	»	Travagliato	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Castenedolo	»	1	2	12	—	—	14
	»	»	Torbole Casaglio	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Calcinato	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ciliverghe	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castegnato	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bagnolo Mella	»	3	—	414	314	—	100
	»	Chiari	Palazzolo	»	1	6	11	6	—	11
	»	»	Orzinuovi	»	4	200	100	120	2	178
	»	»	Erbusco	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Villachiara	»	—	229	—	229	—	—
	»	»	Acqualunga	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Pontaglio	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Barco	»	2	26	12	26	—	12
	»	»	Oriano	»	1	28	6	19	—	15
	»	»	Orzivecchi	»	5	219	79	80	—	218
	»	»	Roccapanca	»	1	74	48	46	—	76
	»	»	Torbiato	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Urago d'Oglio	»	2	20	109	10	—	119
	»	»	Chiari	»	1	60	9	60	—	9
	»	»	Rudiano	»	1	31	2	15	—	18
	»	»	Cologne	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castrezzato	»	—	114	—	72	—	42
	»	»	Pompiano	»	3	8	52	30	—	30
	»	»	Cremezzano	»	7	—	202	129	—	73
	»	»	Passirano	»	1	—	5	—	—	5
	»	Salò	Bagolino	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Comero	»	—	38	—	20	—	18
	»	»	Sabbio Chiese	»	—	24	—	20	—	4
	»	»	Ono-Degno	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Odolo	»	2	4	9	4	—	9
	»	Verolanuova	Cignano	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Faverzano	»	—	21	—	11	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanova	Offlaga	bovina	—	65	—	22	—	43
	»	»	Leno	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Verolavecchia	»	3	95	50	80	—	65
	»	»	Banano Bresc.	»	1	8	33	—	—	41
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	—	36	—	16	—	20
	»	»	Alfianello	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Pontevico	»	4	190	130	70	—	250
	»	»	Gottolengo	»	1	9	14	—	—	23
	»	»	S. Gervasio	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Cigole	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Milzano	»	3	60	93	7	—	146
	»	»	Milzanello	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Tiene	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pavone Mella	»	—	231	—	—	—	231
	»	»	Porzano	»	—	63	—	—	—	63
	Cagliari	Oristano	Dualchi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Nuragugume	»	—	9	—	—	—	9
	Como	Varese	Biandronno	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Trevisago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Velate	»	—	6	—	—	—	6
	»	Lecco	Molteno	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Oggiono	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Bosisio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bulciago	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ballabio Sup.	»	—	15	4	15	—	4
	»	»	Asso	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Azzate	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Proserpio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Canzo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Barzanò	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Morterone	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Galbiate	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Penzano	»	—	—	1	—	—	1
	»	Como	Como	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cantù	»	—	42	—	1	—	41
	»	»	Gironico	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Carlazzo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Piano Porlezzo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Boregazzo	»	—	4	4	2	—	6
	»	»	Binago	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Rovello	bovina	—	2	3	1	—	4
	»	»	Gaggino	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cremnago	»	—	3	—	1	—	2
	Cremona	Crema	Salvirola	»	—	182	—	—	—	182
	»	»	Romanengo	»	—	75	6	12	—	69
	»	»	Casaletto Sopra	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Ripalta Arp	»	1	20	24	20	—	24
	»	»	Campagnola T.	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Rubbiano	»	1	18	13	—	—	31
	»	»	Santa Maria C.	»	1	187	7	—	—	194
	»	»	Cremosano	»	4	79	62	15	—	126
	»	»	Casale C.	»	1	60	39	—	—	99
	»	»	Camisano	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Agnadello	»	2	8	13	8	—	13
	»	»	Ticengo	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Rivalta d'Adda	»	—	119	—	21	—	98
	»	»	Castelgabbiano	»	—	—	13	—	—	13
	»	»	Zappello	»	—	89	—	89	—	—
	»	»	Videlasco	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Rivolta d'Adda	»	—	122	—	122	—	—
	»	»	Spino d'Adda	»	—	94	—	10	—	84
	»	»	Offanengo	»	—	68	—	44	—	24
	»	»	Pandino	»	1	232	9	170	—	71
	»	»	Quintano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Modignano	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	San Bernardino	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Viesco	»	2	121	56	100	—	77
	»	»	Ricengo	»	—	160	—	126	—	34
	»	»	Izano	»	1	53	13	33	—	33
	»	»	Credera	»	1	26	8	—	—	34
	»	»	Trescore	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Capralba	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Soncino	»	—	283	—	—	—	283
	»	»	Casaletto Vaprio	»	—	253	—	—	—	253
	»	»	Vaiano C.	»	—	137	—	—	—	137
	»	»	Dovera	»	—	39	—	—	—	39
	»	Casalmaggiore	Drizzone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vho	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casalmaggiore	»	—	3	—	3	—	—
	»	Cremona	Cella Dati	»	—	14	—	14	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Casalmorano	bovina	1	2	26	—	—	28
	»	»	Corte de' Cortesi . .	»	3	—	60	—	—	60
	»	»	Paderno	»	5	331	76	160	—	247
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Formigara	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Duemiglia	»	—	55	—	15	—	40
	»	»	Cappella C..	»	1	20	10	—	—	30
	»	»	Grumello	»	1	22	15	—	—	37
	»	»	S. Bassano	»	—	61	—	—	—	61
	»	»	Spinadesco	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Annicco	»	—	129	—	—	—	129
	»	»	Azzanello.	»	—	10	2	10	—	2
	»	»	Cingia de' Botti . .	»	1	17	2	13	—	6
	»	»	Torre Picenardi . .	»	2	180	116	13	—	283
	»	»	Cappella Picenardi .	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Casalbuttano . . .	»	—	511	—	—	—	511
	»	»	Pozzaglio	»	—	331	—	—	—	331
	»	»	Castelleone	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Soresina	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Pizzighettone . . .	»	—	30	—	30	—	—
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Govone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Magliano Alba . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monticello d'Alba. .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Roddino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Guarene	»	1	—	2	—	1	1
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	Cuneo	Cuneo	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fossano	»	—	18	1	18	—	1
	»	»	Peveragno	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Beinette	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Centallo	»	2	—	12	—	—	12
	»	Mondovì	Benevagienna . . .	»	5	40	12	37	—	15
	»	»	Cherasco	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Trinità	»	1	—	16	—	—	16
	»	Saluzzo	Savigliano	»	—	22	—	20	—	2
	»	»	Cervere	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Marene	»	2	9	28	9	—	28
	»	»	Cavallerleone. . . .	»	—	46	—	—	—	50
	»	»	Faule	»	—	40	—	40	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Revello	bovina	2	100	40	—	—	140
	»	»	Casalgrasso	»	1	—	27	22	—	5
	»	»	Costigliole S. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Endie	»	1	—	7	—	—	7
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo .	»	4	—	13	—	—	13
	»	»	Barberino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Campi Bisenzio . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cantagallo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Casellina e Torri . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Dicomano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Fiesole	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Prato	»	—	13	—	1	—	12
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Casciano V. V.	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sesto Fiorentino . .	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	Pistoia	Montale	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fucecchio	»	—	10	—	10	—	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	5	—	20	—	—	20
	Forlì	Cesena	Savignano	»	2	—	9	—	—	9
	Macerata	Macerata	Magliano	»	—	8	—	8	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	26	21	—	—	47
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Marcaria	»	—	70	4	—	—	74
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Moglia.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Suzzara	»	—	23	—	23	—	—
	»	Mantova	Castellucchio . . .	»	—	—	14	—	—	14
	»	Viadana	Viadana	»	—	59	—	59	—	—
	»	»	Pomponesco	»	—	14	—	14	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	—	34	—	14	—	20
	»	»	Albairate	»	5	16	8	14	1	9
	»	»	Bosate	»	3	25	121	25	—	121
	»	»	Casorezzo.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Gaggiano	»	2	277	252	—	—	529
	»	»	Lacchiarella	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Motta V.	»	2	30	8	20	—	18
	»	»	Morimondo	»	6	87	142	36	—	193
	»	»	Rosade	»	4	145	225	—	—	370
	»	»	Nodiglio	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Gallarate	Parabiago	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Somma Z.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Uboldo	»	1	—	4	—	1	3
	»	Lodi	Abbadia C.	»	—	21	—	24	—	—
	»	»	Bertonico.	»	—	43	—	15	—	28
	»	»	Boffalora	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Borghetto	»	3	254	98	54	—	208
	»	»	Brembio	»	1	190	86	111	—	165
	»	»	Camairago	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Castiglione	»	2	90	80	50	—	120
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	—	15	30	—	—	45
	»	»	Codogno	»	1	33	23	—	—	56
	»	»	Comazzo	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Corte Palasio . . .	»	2	59	51	—	—	100
	»	»	Cornogiovine . . .	»	2	—	48	—	—	48
	»	»	Graffignana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Guardamiglio . . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Lodi	»	8	125	136	95	—	166
	»	»	Lodivecchio.	»	4	70	177	60	—	187
	»	»	Livraga	»	2	198	143	—	—	341
	»	»	Mairago	»	1	81	67	81	—	67
	»	»	Maleo	»	1	22	1	—	—	23
	»	»	Massalengo.	»	2	13	11	—	—	24
	»	»	Molino	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Montanaso	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Ossago.	»	4	114	70	90	1	93
	»	»	Ospedaletto.	»	1	130	13	130	—	13
	»	»	Pieve	»	1	25	10	25	—	10
	»	»	Sant'Angelo	»	3	—	117	—	—	117
	»	»	S. Martino	»	1	72	8	—	—	80
	»	»	Secugnago	»	1	—	29	—	—	29
	»	»	Terranova P. . . .	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	Villanova	»	—	445	—	130	—	315
	»	»	Villadone	»	1	165	100	90	—	175
	»	»	Villavesco	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Zelobuonpersico. . .	»	—	171	—	171	—	—
	»	»	Zorlesco	»	1	45	1	45	1	—
	»	Milano	Baggio.	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Bollate.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bellinzago	»	1	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Bussero	bovina	—	7	3	—	—	10
	»	»	Carpiano	»	—	70	22	—	1	91
	»	»	Cassina P.	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Corsico	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Cernusco	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Lambrate	»	2	35	74	—	—	109
	»	»	Liscate	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Mediglia	»	3	—	165	—	—	165
	»	»	Milano	»	3	37	27	—	2	62
	»	»	Opera	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pieve Em.	»	1	122	87	122	—	87
	»	»	Pozzicolo M.	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	Segrate	»	—	34	—	12	—	22
	»	»	Settimo M.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Settala	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Trezzano	»	1	55	24	55	—	24
	»	»	Vigentino	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Vignate	»	—	4	—	2	—	2
	»	Monza	Bernareggio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cinisello	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Sesto S. Giovanni	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lissone	»	1	—	1	—	—	1
	Modena	Modena	Bomporto	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Carpi	»	1	17	10	8	3	16
	»	»	Castelvetro	»	1	4	5	4	—	5
	»	»	Fiorano	»	—	3	19	3	—	19
	»	»	Formigine	»	1	2	6	—	—	8
	»	»	Giuglia	»	1	2	3	2	—	3
	»	»	Marano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Modena	»	—	[illegible]	36	10	—	26
	»	»	San Cesario	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sassuolo	»	—	1	6	1	1	5
	»	»	Soliera	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vignola	»	—	2	—	2	—	—
	Novara	Novara	Agnellengo	»	—	23	—	—	5	18
	»	»	Agrate Conturbia	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Briona	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Taltignaga	»	1	—	4	2	—	2
	»	»	Casalbeltrame	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Casalvolone	»	—	125	26	122	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Corano	bovina	2	—	72	—	—	72
	»	»	Garbagna	»	—	73	—	55	—	18
	»	»	Nibbiola	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Novara.	»	2	211	113	167	—	157
	»	»	Trecato	»	—	6	—	3	—	3
	»	Varallo	Alagna.	»	—	2	—	2	—	—
	»	Vercelli	Balocco	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Casanova.	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cigliano.	»	—	20	—	10	—	10
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	»	—	34	—	5	—	29
	»	»	Fontanellato . . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Medesano.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Noceto	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Salsomaggiore . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sissa	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Trecasali	»	—	4	—	4	—	—
	»	Parma	Sala Baganza. . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	San Lazzaro	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	San Pancrazio . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vigatto	»	—	41	—	41	—	—
	Pavia	Pavia	Albuzzano	»	1	19	18	17	—	20
	»	»	Bereguardo	»	2	92	49	92	—	49
	»	»	Belgioioso	»	1	21	150	21	—	150
	»	»	Baffuda	»	1	—	51	—	—	51
	»	»	Carpignago.	»	—	233	—	217	—	16
	»	»	Carbonara.	»	—	134	—	—	—	134
	»	»	Costa dei Nobili . .	»	3	136	47	86	—	97
	»	»	Cura Carpignano . .	»	3	195	10	26	1	178
	»	»	Corteolona	»	1	48	150	48	—	150
	»	»	Casorate P.	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Fossarmato.	»	1	—	72	52	—	20
	»	»	Genzone	»	5	31	22	14	—	39
	»	»	Gerenzago	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Inverno	»	1	—	6	—	—	6
	»	Mortara	Mortara	»	—	147	—	—	—	147
	»	»	Nicorvo	»	1	15	37	—	—	52
	»	»	Olevano	»	2	3	20	3	—	20
	»	»	Ottobiano	»	1	29	17	24	—	22
	»	»	Robbio	»	1	41	16	—	—	57
	»	»	Tromello.	»	4	121	32	113	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Vellezzo	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vigevano	»	2	260	41	143	—	158
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Zerbolò.	bovina	—	107	—	—	—	107
	»	Voghera	Alberedo	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Barbianello	»	2	—	24	—	—	24
	»	»	Bottarone	»	2	28	8	26	—	10
	»	»	Bressana	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Canneto	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	C. Gerola	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castoggio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cardino	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lungadilla.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Montebello	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mornico Losana. . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Oliva Gessi	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pizzale.	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Pinerolo Po	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Redavalle	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Robecco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Verrua.	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Voghera	»	—	6	—	—	—	6
	Perugia	Perugia	Gubbio.	»	—	9	—	9	—	—
	»	Rieti	Casaprota	»	4	2	6	—	—	8
	Pavia	Pavia	Landriano	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Marzano	»	1	12	92	12	—	92
	»	»	Marcignago	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Mirabello.	»	—	67	—	67	—	—
	»	»	Pavia	»	—	56	—	56	—	—
	»	»	Pieve	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Spessa	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	San Genesio	»	1	3	4	3	—	4
	»	»	S. Martino	»	2	—	70	2	—	68
	»	»	Sant'Alessio	»	2	—	107	—	—	107
	»	»	Sanno	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Travaio	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Torre del M. . . .	»	—	133	—	—	—	133
	»	»	Torriano	»	—	124	—	24	—	100
	»	»	Torre Vecchia . . .	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Vidigulfo	»	2	22	5	20	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Pellezza	bovina	—	33	—	33	—	—
	»	Mortara	Cassolnuovo	»	—	67	—	67	—	—
	»	»	Castellaro	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Castello d'Agogna	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Cergnago	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Confienza	»	—	19	—	15	—	4
	»	»	Dorno	»	—	161	13	161	1	12
	»	»	Frascarolo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Gambolò	»	—	134	4	8	—	130
	»	»	Garlasco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Langosco	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Mede	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	Mezzanabigli	»	—	151	—	60	—	91
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Cadeo	»	—	28	1	28	—	1
	»	»	Mezzanabigli	»	—	16	—	—	—	16
	»	Piacenza	Castelsangiovanni	»	—	11	6	11	—	6
	»	»	Gazzola	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Gragnano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Mortizza	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Piacenza	ovina	—	196	—	196	—	—
	»	»	Pedenzano	bovina	—	20	—	15	—	5
	»	»	Pont enure	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Rivergaro	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	San Lazzaro	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	S. Antonio a Trebbia	»	—	32	—	24	—	8
	Reggio Em.	Reggio	Albinea	»	—	9	—	9	—	—
	Roma	Frosinone	Sgurgola	»	—	1	—	—	—	1
	»	Roma	Castelmadama	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Licenza	»	—	20	—	6	—	14
	»	»	Roma	»	—	93	—	93	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1500	—	1500	—	—
	»	»	Tivoli	bovina	—	62	—	20	—	42
	»	Velletri	Carpineto Romano	»	—	80	20	20	—	80
	»	»	Cori	ovina	—	42	—	—	—	42
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Norma	bovina	—	10	—	7	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	60	—	40
	Sassari	Ozieri	Benetutti	bovina	7	33	83	33	—	83
	»	Nuoro	Orani	»	—	20	—	15	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Nuoro	Ottana	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Siniscola	»	—	4	—	4	—	—
	»	Tompio	Terranova Pausania.	»	—	28	—	23	—	5
	Teramo	Teramo	Teramo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Giulianova	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montepagano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Tortoreto	»	—	1	—	1	—	—
	Torino	Torino	Torino	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Carmagnola	»	1	65	44	65	—	44
	»	»	Chivasso	»	—	56	—	39	—	17
	»	»	Id.	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Rondissone	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cavagnolo	»	1	—	3	—	—	3
	»	Aosta	Aosta	»	2	33	11	10	—	34
	»	»	Allain	»	—	21	—	4	—	17
	»	»	Dones	»	—	137	—	137	—	—
	»	»	Sarre	»	3	23	25	21	—	27
	»	»	San Cristophe . . .	»	6	249	49	47	—	251
	»	»	Etroubles	»	—	13	—	9	—	4
	»	»	Agnavilles	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Valpalline	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Saint-Pierre	»	—	—	3	3	—	—
	»	»	Saint-Oyen.	»	—	23	—	15	—	8
	»	»	Gressan.	»	1	14	3	11	—	6
	»	»	Ollomont	»	—	78	—	—	—	78
	»	Ivrea	Borgomasino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Piverone	»	1	—	3	2	—	1
	Vicenza	Schio	Malo.	»	—	20	—	—	—	20
	Caserta	Nola	Nola	»	—	3	—	3	—	—
	»	Caserta	Marcianise	»	—	157	10	147	—	20
	»	Gaeta	Cas inola	»	7	—	26	—	—	26
	»	»	Sessa	»	3	—	210	—	—	210
	»	»	Id.	bufalina	—	—	168	8	—	160
	»	»	Id.	suina	2	—	25	—	—	25
	»	»	Francolise	ovina	3	—	48	—	—	48
	»	»	Id.	bovina	10	—	25	—	—	25
	»	Caserta	Capua	»	2	—	334	—	1	333
	Bari	Barlotta	Andria	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Barlotta	»	—	1	—	1	—	—
					412	21388	8316	10022	23	18709

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Belluno*	Foltro	Santa Giustina . . .	equina	2	—	2	—	1	1
	Brescia	Brescia	Botticino	»	1	—	2	—	—	2
	»	Salò	Salò	»	1	—	4	—	3	1
	»	»	Paitone	»	1	—	3	—	—	3
	Caserta	Nola	Palma Camp. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Nola	»	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Mondovì	Narzole	»	—	1	—	—	1	—
	Genova	Savona	Sestri Ponente . . .	»	—	12	—	12	—	—
	Lecce	Gallipoli	Nardò	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lecce	Monteroni	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Boscotrecase	»	4	2	4	—	—	6
	»	»	San Giuseppe V. . .	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Fiorenz. d'Arda	Gropparello.	»	1	—	1	—	—	1
	Roma	Frosinone	Paliano	»	—	6	—	—	—	6
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
					12	26	18	12	6	26
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Camarda	»	—	771	—	—	8	763
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro	»	—	300	200	—	—	500
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	393	—	—	—	393
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Lecce dei Marsi . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Barrea	»	—	—	48	—	—	48
	»	»	Pettorano	»	—	114	—	22	—	92
	Bari	Barlotta	Spinazzola	»	—	115	—	—	—	115
	Cagliari	Cagliari	Burcei	»	1	20	10	14	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Campobasso*	Campobasso	Macchia Valf. . . .	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	Isernia	San Polo M.	»	2	—	35	—	—	35
	Foggia	Sansevero	Sansevero	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Castelnuovo	»	—	238	—	—	—	238
	»	Bovino	Deliceto	»	2	108	—	—	—	108
	Girgenti	Bivona	Casteltermini . . .	»	—	51	—	51	—	—
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	93	—	—	13	80
	Palermo	Palermo	Bolognetta	»	—	19	—	—	—	19
	»	Cefalù	Collesano	»	—	9	—	—	9	—
	»	»	Isnello.	»	—	25	—	—	—	25
	»	Termini Imer.	Sclafani	»	—	80	—	—	—	80
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	—	60	—	4	—	56
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	85	—	—	5	85
	»	Potenza	Banzi	»	—	91	—	—	—	86
	»	»	Genzano	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Palmira	»	—	170	—	—	27	170
	»	»	Pietragalla.	»	—	79	—	—	—	52
	»	»	Potenza	»	—	378	—	—	—	—
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia .	»	—	1462	—	—	—	1462
	»	Roma	Roma	»	—	900	—	900	—	—
	Salerno	Vallo	Campora	»	—	18	—	18	—	—
					6	7780	296	1059	62	6955
Rabbia	*Bari*	Barletta	Minervino	bovina	—	12	—	—	—	12
	Cosenza	Cosenza	San Marco A. . . .	ovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Spezzano Grande . .	suina	—	9	—	—	—	9
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	canina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Tizzana	suina	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Cesena	Gatteo	canina	—	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	—	—	2	—	2	—
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	felina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	Mazzara	Partanna	equina	—	—	1	—	1	—
					1	74	4	—	5	73

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Castel di Ieri . . .	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	Paganica	—	—	—	11	—	—	11
	»	»	Castelvecchio Sub. .	—	—	4	1	—	—	5
	»	Cittaducale	Cittaducale	—	—	6	1	—	1	6
	Arezzo	Arezzo	Bucine	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cortona	—	1	—	2	—	1	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Roccafluvione . . .	—	—	3	—	—	—	3
	Avellino	Sant'Angelo L.	Rocchetta S. Angelo	—	—	8	—	—	—	8
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Castel Maggiore . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	Imola	Tossignano	—	1	—	1	—	—	1
	Campobasso	Campobasso	Castel d'Argile . .	—	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Cancello	—	—	3	—	3	—	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	10	12	—	—	22
	»	»	Sant'Andrea	—	—	—	3	—	3	—
	Cosenza	Castrovillari	Altomonte	—	—	—	25	—	25	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	2	—	8	—	6	2
	»	Cento	Cento	—	—	10	—	—	3	7
	Firenze	Firenze	Incisa Valdarno . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Reggello	—	—	3	—	—	—	3
	Foggia	Sansevero	Sannicandro G. . .	—	1	8	—	—	2	6
	Genova	Chiavari	Sestri Levante . . .	—	—	12	—	—	—	12
	Grosseto	Grosseto	Castiglione	—	1	2	1	2	1	—
	Macerata	Macerata	Marciano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Petriolo	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Camerino.	—	—	—	2	—	2	—
	Mantova	Revere	Quistello	—	—	49	—	—	—	49
	»	Suzzara	Pegognaga	—	—	—	23	—	—	23
	»	Revere	Quingentole	—	—	4	—	—	—	4
	Milano	Milano	San Giuliano . . .	—	1	—	3	—	3	—
	Modena	Modena	Formigine	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Novi.	—	—	3	14	—	17	—
	Novara	Novara	Sorzago	—	—	15	—	6	1	8
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo San Donnino.	—	1	—	10	—	—	10
	»	»	Fontanellato . . .	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	—	81	—	—	1	80
	»	Parma	Collecchio	—	1	6	8	—	1	13
	»	»	San Lazzaro P. . .	—	—	9	3	—	—	12
	Pesaro	Urbino	Cantiano	—	2	—	2	2	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	—	—	38	—	—	5	33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Piacenza*	Fiorenzuola	Carpaneto	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Fiorenzuola	—	—	3	—	—	3	—
	Potenza	Matera	Stigliano	—	4	2	40	—	25	17
	»	Potenza	Guardia Perticara .	—	—	4	5	—	5	4
	Reggio Em.	Reggio Em.	Bibbiano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cadelbono Sopra . .	—	1	30	38	—	14	54
	»	»	Casalgrande	—	—	7	—	—	3	4
	»	»	Correggio	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Montecchio	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	San Paolo d'Ensa .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Guastalla	Gualtieri	—	—	77	—	—	8	69
	»	»	Guastalla.	—	—	72	—	—	19	53
	»	»	Suzzara	—	—	49	—	—	12	37
	»	»	Poviglio	—	—	8	—	—	8	—
	Roma	Roma	Roma	—	2	—	53	—	13	40
	»	Viterbo	Fabrica	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Farnese	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Grotte di Castro . .	—	—	1	—	—	—	1
	Rovigo	»	Roccalvecce	—	—	3	—	—	—	3
	Torino	Massa Super.	Melara	—	—	9	3	—	5	7
	Venezia	Torino	Poirino	—	—	2	—	—	—	2
	»	Verona	Verona.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Cologna Ven.	Cologna Veneta . .	—	—	1	—	1	—	—
					25	574	288	23	215	624
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Barletta	Andria	ovina	—	158	—	138	—	20
	Cagliari	Cagliari	Villaputzu	»	1	8	—	8	—	—
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	13	12	—	—	25
	Perugia	Rieti	Scandriglio.	caprina	—	8	18	—	—	26
	»	»	Id.	ovina	1	—	35	—	—	35
	Roma	Roma	Roma	»	—	2250	—	2250	—	—
	»	Velletri	Gorga	caprina	—	140	—	10	—	130
					2	2577	65	2406	—	236

RIEPILOGO.

Malattie	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 aprile al 5 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	13	—	14	—	13	1
	equina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	2	—	2	—
	—	13	—	16	—	15	1
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	bovina	410	19466	8240	9158	23	18525
	ovina	1	1838	49	1756	—	131
	suina	1	34	27	8	—	53
		412	21338	8316	10922	23	18709
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	equina	12	26	18	12	6	26
Rogna	ovina	6	7780	296	1059	62	6955
Rabbia	bovina	—	12	—	—	—	12
	ovina	—	46	—	—	—	46
	suina	—	10	—	—	—	10
	canina	1	5	3	—	4	4
	felina	—	1	—	—	—	1
	equina	—	—	1	—	1	—
	—	1	74	4	—	5	73
Malattie infettive dei suini	suina	25	574	288	28	215	624
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	2577	65	2406	—	236
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

SVIZZERA — *Dal 6 al 12 maggio 1907.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	4	4	4
Carbonchio ematico	4	6	6	6
Afta epizootica	6	9	46	12
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	12	(1) 296	—

(1) Casi di infezione e casi sospetti.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 27 aprile al 4 maggio 1907.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	36	44
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	24	58
Rabbia	—	—
Rogna ovina	6	—
Malattie dei suini (1)	63	—

(1) Furono uccisi 258 suini come malati o stati esposti all'infezione.

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 1° al 7 maggio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	2	8
Carbonchio ematico	12	15
Moccio e farcino	12	12
Vaiuolo	—	—
Rogna	76	126
Carbonchio sintomatico dei bovini	5	5
Mal rossino dei suini	33	75
Peste e setticemia dei suini	149	374
Esantema coitale vescicoloso	89	130
Colera degli uccelli	14	127
Rabbia	24	25

In questo periodo di tempo in tutti i regni o paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 4 all'11 maggio 1907.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	3	4	5
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	15	52	56
Moccio equino	—	—	(1)

(1) Sotto osservazione come sospetti.

BULGARIA — *Dal 14 al 21 aprile 1907.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	3	5
Rogna dei bufali	1	1
Id. delle capre	1	1
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	1	2
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	3	3
Carbonchio sintomatico	—	—

BULGARIA — *Dal 21 al 29 aprile 1907.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	2	2
Rogna del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Angina infettiva	1	1

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 24 aprile al 1° maggio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	54	54
Rabbia	126	128
Moccio e farcino	64	74
Afta epizootica	4	4
Vaiolo ovino	25	74
Esentema coitale vescicoloso degli equini	73	215
Esentema coitale vescicoloso dei bovini	17	165
Rogna degli equini	656	1067
Rogna delle pecore	39	174
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	6
Risipola dei suini (mal rossino)	84	158
Setticemia dei suini	253	583

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 17 al 24 aprile 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	5	5
Rabbia	8	8
Moccio e farcino	5	8
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	13
Rogna degli equini	10	19
Risipola dei suini (mal rossino)	2	2
Setticemia dei suini	30	284

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BAVIERA. — *Dal 16 al 30 aprile 1907.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	1	13	78
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	6	30	34

OLANDA — *Mese di aprile 1907.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	10	42	34
Rabbia	1	3	3
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	2	34	4
Mal rossino dei suini	4	10	6
Zoppina degli ovini	4	18	7
Moccio e farcino	3	9	3
Afta epizootica	—	—	—

SERBIA — *Dal 13 al 20 aprile 1907.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	7	4
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

NORVEGIA — *Mese di aprile 1907.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero delle stalle infette	Numero dei casi segnalati
Carbonchio ematico	13	55	58
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Castromicosi delle pecore *Bradsot*	13	46	48
Febbre catarrale maligna	5	9	16
Pneumoenterite infettiva dei suini	1	1	7

SVEZIA

Manifesto della Giunta di commercio del Regno concernente i paesi esteri e loro parti, che debbono essere considerati infetti da malattie di animali domestici, dato in Stoccolma, il 2 maggio 1907.

La Giunta di commercio del Regno, in seguito alle informazioni ufficiali pervenute ed in base alla R. ordinanza del 9 dicembre 1898, dichiara col presente manifesto da una parte i possedimenti inglesi nell'Africa meridionale, nel Transvaal e nella colonia di Orange-River infetti da rogna ovina e dall'altra l'Irlanda immune da morva e farcino ed anche il distretto di Nyland in Finlandia immune da idrofobia; essendo tuttavia, in conformità di quanto fu precedentemente notificato, da considerarsi infetti, i seguenti paesi esteri e loro parti:

Peste bovina (pestis bovina):

Russia asiatica — Spagna — Turchia europea — Asia Minore — Siria ed Egitto, come anche il Transvaal nell'Africa meridionale.

Polmonite maligna (pneumonia interlobularis contagiosa vel pleuropneumonia boum contagiosa):

Bulgaria — Isole di Malta — distretto turco di Salonicco e l'Asia minore.

Morva o farcino (malleus humidus vel farciminosus):

Distretti di Själland e Vejle — Aalborg o Hörring in Danimarca — Russia europea o asiatica — Prussia — Granducato di Mecklenburgo-Schwerin — Baviera — Gran Brettagna (con eccezione delle isole di Normandia e del Canale) — Belgio — Paesi Bassi — Francia — Svizzera — Austria-Ungheria — Portogallo — Italia e Algeria.

Vaiuolo ovino (variolae ovinae):

Russia — Francia — Portogallo — Dalmazia — Ungheria — Algeria ed i distretti turchi di Adrianopoli e Salonicco.

Afta epizootica (aphthae epizooticae):

Russia — Germania — Francia — Belgio — Paesi Bassi — Granducato di Lussemburgo — Svizzera — Austria-Ungheria — Italia — Spagna — Romania — isole di Malta — distretti turchi di Adrianopoli e Costantinopoli — Algeria — Repubblica Argentina ed Uraguay — Asia Minore o Siria.

Rogna ovina (scabies ovis):

Islanda — provincia prussiana di Hessen-Nassau — distretto prussiano di Düsseldorf — Regno di Sassonia — Würtemberg — Baden — Granducato di Mecklenburgo-Schwerin — città di Amburgo coi dintorni — Gran Brettagna e Irlanda — Paesi Bassi — Francia — Austria-Ungheria — Italia — Albania distretti turchi di Salonicco, come anche i possedimenti inglesi nell'Africa meridionale — Transvaal e le colonie di Orange-River.

Malattia maligna dell'unghia degli ovini e caprini (paronychia contagiosa): Paesi Bassi.

Carbonchio ematico (antrax): Russia — Ungheria e Argentina.

Idrofobia (rabies):

Distretti di Viborg — Abo e Rjorneborg in Finlandia — Russia — Posen e Slesia — distretto prussiano di Hüslin — Regno di Sassonia — Paesi Bassi — Belgio — Francia — Austria-Ungheria — Italia e Algeria.

Pneumo-enterite (diphteritis suum, svinedifteritis, schweinepest, schweinecholera, pneumo-enterite infectieuse, swinefever, hogcholera):

Cristiania — distretti di Akerhus e Hedemerken in Norvegia — Russia — Germania — Gran Brettagna e Irlanda (con eccezione delle isole di Normandia e del Canale) — Paesi Bassi — Francia — Svizzera — Austria-Ungheria — Italia — Stati Uniti di America, come anche lo Stato di Victoria in Australia.

Stoccolma, 2 maggio 1907.

Per la Giunta di commercio del Regno:

Alfr. Lagerheim — K. A. Fryxell — Axel Alexanderson.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale forestale.

Con R. decreto del 4 aprile 1907:

Rivera Ernesto, sottoispettore forestale aggiunto, promosso per merito a sottoispettore di 3ª classe a decorrere dal 1° maggio 1907.
Senni Lorenzo, id. id. id., per anzianità, id. id.
Bondielli Angelo, id. id. id., per merito, id. id.
Alberzoni Gaetano, id. id. id., per anzianità, id. id.
Caivano Pasquale, id. id. id., per merito, id. id.
Cialente Ermanno, id. id. id., per anzianità, id. id.
Martinelli Giuseppe, id. id. id. per merito, id. id.
Susi Riccardo, id. id. id., per anzianità, id. id.
Orsatti Camillo, id. id. id., per merito, id. id.
Ciucci Cesare, id. id. id., per anzianità, id. id.
Boccassini Raffaele, id. id. id., per merito, id. id.
Zolli Vittorio, id. id. id., per anzianità, id. id. id.

Con decreto del Ministero di agricoltura, industria e commercio, in data 3 corrente, registrato alla Corte dei conti addì 10 maggio 1907, reg. 144 - Personale civile - Fogl. 314, sono state approvate le nomine del prof. Achille Loria a socio ordinario non residente del R. istituto d'incoraggiamento di Napoli, e del professore Orazio Rebuffat a socio ordinario residente dell'istituto medesimo.

Notificazione.

Con decreti del 22 maggio 1907, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Cuneo, di Verona, di Cremona, di Ascoli Piceno, di Brescia e di Venezia, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comune di Cervasca e Gorzegno (Cuneo) di Soave e Rivoli Veronese (Verona), di Gerre dei Caprioli (Cremona), di Ripatransone (Ascoli Piceno), di Nuvolera e Vallio (Brescia), e, d'urgenza, nei comuni di Mira e Dolo (Venezia).

Direzione Generale dell'Agricoltura

Ispettorato zootecnico.

Acquisto di cavalli stalloni di puro sangue inglese da incrocio.

Per i depositi governativi di cavalli stalloni occorre di acquistare nel corrente anno alcuni riproduttori di puro sangue inglese da incrocio.

1. Le visite saranno effettuate:

a Milano (ippodromo di San Siro) nei giorni 24 giugno e 4 novembre, alle ore 9;

a Pisa (R. deposito di stalloni) nei giorni 26 giugno e 11 novembre, alle ore 9;

a Santa Maria Capua Vetere (R. deposito stalloni) nel giorno 8 novembre, alle ore 9.

2. L'offerta di vendita, in carta da bollo (L. 1.20), dovrà essere inviata al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura - Ispettorato zootecnico), entro il 10 giugno, per le visite stabilite nel giugno, ed entro il 10 ottobre, per quelle stabilite in novembre.

Ogni offerta dovrà contenere l'indicazione esatta del domicilio dell'offerente o dell'eventuale incaricato.

Nelle dette località e nei giorni ed ore di cui sopra potranno essere presentati alla visita anche i cavalli non offerti direttamente al Ministero. Per questi l'offerta, in carta da bollo (L. 1.20), sarà consegnata al presidente della Commissione incaricata della visita.

Ove trattisi, però, di stalloni già rifiutati, le offerte dovranno essere presentate esclusivamente al Ministero.

Quelle che fossero presentate alla Commissione potranno considerarsi dal Ministero come non effettuate.

3. Per gli stalloni ritenuti idonei la Commissione concorderà con gli offerenti i prezzi di acquisto, il quale sarà subordinato alle decisioni del Ministero.

4. L'acquisto sarà effettuato per mezzo di contratto a trattativa privata, secondo le norme dell'art. 72 del regolamento di contabilità generale dello Stato e dell'art. 86 del testo unico per le tasse di registro e bollo approvato col R. decreto 20 maggio 1897, n. 217.

5. I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati, nel giorno stabilito dal Ministero, al deposito che sarà indicato.

6. Gli stalloni rimarranno in osservazione per 30 giorni, dalla data della consegna al deposito, per accertare se sieno immuni dai vizi, difetti o mali redibitori seguenti: vizi d'animo (il mordere, il calcitrare o l'adombrarsi), mania periodica (rustichezza o restio), capostorno cronico essenziale, epilessia, vertigine essenziale, oftalmia interna periodica (o flussione lunatica agli occhi), coliche ricorrenti, ticchio senza logoramento dei denti, zoppicature croniche intermittenti.

Gli incaricati dell'acquisto potranno pretendere, caso per caso, dai venditori, ogni altra maggiore o speciale garanzia.

7. Il pagamento del prezzo di acquisto sarà disposto soltanto dopo trascorso il periodo di osservazione dei 30 giorni.

Nel caso che, in qualche stallone acquistato, si manifesti, entro i 30 giorni del periodo di osservazione, alcuno dei difetti, vizi o mali suindicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato a ritirare subito lo stallone dal deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazione anzidetta.

Roma, addì 16 maggio 1907.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,383,792 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25 ora in quella 3.75-3.50 0[0, n. 483,361 di L. 18.75-17.50 al nome di Alaimo *Antonina* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Lentini Teresa vedova Alaimo, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Alaimo *Antonia* fu Giovanni, minore ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 935,277 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 485, al nome di Ghiotti Emilia fu Augusto moglie di *Baretta* Edoardo, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ghiotti Emilia fu Augusto moglie di *Barella* Edoardo, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 983,324 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 100 al nome di *Steuchli* Anna di *Giacobbe*, nubile, domiciliata in S. Giovanni a Teduccio (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Stöchli* Anna di *Urso-Giacomo*, o *Urso Giacobbe*, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,130,396 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 105, al nome di Navarra *Adele* di Enrico, minore, sotto la patria potestà, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Navarra *Adelaide* di Enrico, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signorina Toniati Letizia fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 350, statale rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Vicenza in data 6 aprile 1907, in seguito alla presentazione per conversione del certificato n. 8762 della rendita di L. 40, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signorina Toniati Letizia fu Giovanni il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della prodotta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 maggio, in lire 100.24.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 maggio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102.97 50	101.10 50	101.50 81
3 1/2 % *netto*.	102.06 77	100 31 77	100.69 64
3 % *lordo*....	70.— —	69.— —	69.— —

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

SERVIZIO IV

Roma, 10 maggio 1907.

PROGRAMMA PER CONCORSO

È aperto il concorso per titoli e per esami a diciotto posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato colle seguenti norme:

I.

Al presente concorso potranno prendere parte coloro che entro il 31 luglio 1907 ne faranno domanda corredata dai documenti qui sotto indicati:

a) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente al 31 luglio 1907 non avrà oltrepassati i 30 anni di età, salvo per quelli che già si trovano al servizio delle ferrovie dello Stato pei quali il limite di età è aumentato fino a 35 anni;

b) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi od altro documento ufficiale comprovante che l'aspirante ha adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) certificato di cittadinanza italiana, per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

d) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° maggio c. a., rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° maggio c. a., rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia colla firma;

g) diploma di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università del Regno, o diploma di laurea rilasciato dalla R. scuola di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze, ovvero da una delle RR. scuole superiori di commercio considerate nel R. decreto 26 novembre 1903, n. 476, o dalla Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano;

h) certificato dei punti ottenuti nei singoli esami dell'intero corso compiuto nelle Università o nelle altre scuole di cui sopra;

i) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e precedenti occupazioni avute, o comprovanti la conoscenza di lingue estere, opere o memorie eventualmente pubblicate ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore.

NB. - La mancata presentazione anche di uno soltanto dei suddetti documenti indicati sotto le lettere dall'*a* alla *h* compresa, determinerà l'esclusione dal concorso.

Per i conconcorrenti che già si trovino al servizio delle ferrovie dello Stato basterà la produzione dei documenti segnati sotto le lettere *g*, *h*, *i*.

II.

La domanda di ammissione al concorso per gli estranei al personale delle ferrovie dello Stato dovrà essere compilata su carta da bollo da centesimi 60, secondo il modello indicato in calce al presente, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata; dovrà essere trasmessa alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, servizio IV, in Roma, in modo che vi pervenga non più tardi del 31 luglio c. a.

Per i concorrenti che già si trovino in servizio basterà che facciano domanda su carta semplice, per il tramite gerarchico, alla Direzione generale, di essere ammessi al concorso di cui al presente programma con le relative condizioni.

La Direzione generale, ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ed assunte quelle maggiori informazioni che ritenesse del caso, farà pervenire ai concorrenti fuori servizio la credenziale ed il biglietto gratuito sulle ferrovie dello Stato (andata e ritorno) perchè possano recarsi alla sede loro assegnata per la visita medica, alla quale saranno sottoposti da parte di una Commissione apposita che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

III.

Gli esami scritti e orali, per i concorrenti dichiarati fisicamente idonei e per quelli già in servizio ed ammessi alla prova, avranno luogo in Roma nei giorni che verranno loro notificati.

Ai concorrenti per recarsi a Roma e per il ritorno saranno accordati biglietti gratuiti sulle ferrovie dello Stato.

Le prove scritte saranno tre.

La prima consisterà nello svolgimento di un tema unico per tutti i *concorrenti*. Per la seconda verranno assegnati tre temi, e ciascun candidato dovrà svolgerne uno a sua scelta. La terza consisterà in una traduzione dall'italiano in francese, senza dizionario.

Le materie sulle quali si aggirano gli esami scritti e orali sono quelle che risultano dal programma in calce indicato.

La Commissione esaminatrice sarà composta di 3 professori o liberi docenti di RR. Istituti d'istruzione pubblica e di due funzionari delle ferrovie dello Stato.

Un funzionario delle ferrovie dello Stato eserciterà l'ufficio di segretario, senza voto.

A detta Commissione potrà essere aggregato uno o più altri componenti per gli esami facoltativi sulle lingue inglese e tedesca dei quali è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, verrà provveduto alla sua sostituzione con un membro supplente.

La Commissione esaminatrice stabilirà il numero delle ore assegnato per lo svolgimento di ogni tema, e determinerà le norme per l'effettuazione delle prove.

La Commissione ha facoltà discrezionale per risolvere i dubbi che possono nascere durante il tempo in cui si compiono gli esami, salvo nei casi gravi a rimettersi alla decisione del direttore generale.

Ogni membro della Commissione dispone per la votazione su ciascuna delle due prime prove scritte di 20 punti di merito e di 10 per quella sulla lingua francese, e la classificazione si ottiene dividendo, per ogni prova, il numero totale dei punti riportati per il numero dei votanti.

Per essere ammessi all'esame orale, i candidati dovranno aver riportato in ciascuna delle prove scritte almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

Per la prova orale, ciascun commissario disporrà di 10 punti per ciascuno dei tre gruppi in cui sono riunite le materie d'esame. La classificazione verrà fatta dividendo il numero totale dei punti riportati per il numero dei votanti e per essere dichiarati idonei nella detta prova orale i candidati dovranno avere ottenuto complessivamente non meno di 18 punti.

A richiesta di ogni singolo candidato l'esame potrà estendersi anche sulla conoscenza delle lingue tedesca ed inglese.

Tale prova facoltativa avrà luogo dopo quella obbligatoria di francese e sarà tenuta in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di saper tradurre senza dizionario un brano di autore moderno italiano, e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

La Commissione procederà poi, con apprezzamenti insindacabili dai concorrenti, ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati risultati idonei anche nella prova orale, tenendo conto dei documenti di cui alle lettere *g)*, *h)* ed *i)* del paragrafo 1° e dell'esito della prova facoltativa sulle lingue tedesca e inglese. Per questa votazione, ciascun commissario disporrà di 10 punti e la classificazione si otterrà dividendo il numero dei punti riportati da ciascun candidato per il numero dei votanti.

La somma delle classificazioni relative alle tre prove scritte obbligatorie, alla prova orale, ai titoli e risultato della prova facoltativa, costituisce la classificazione definitiva e determina la graduatoria di merito dei concorrenti giudicati idonei.

IV.

I concorrenti che riusciranno i primi diciotto nella graduatoria di cui sopra e purchè abbiano ottenuto una votazione complessiva non inferiore ai sessantacinque punti, saranno nominati allievi ispettori in prova; agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

L'aspirante che, dopo speciale invito, non si presentasse in servizio nel termine prefissogli, e nella località assegnatagli, sarà considerato come rinunciante all'impiego.

Il concorrente assunto in servizio di prova sarà assoggettato al regolamento del personale approvato col R. decreto n. 417 del 22 luglio 1906, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906.

Gli allievi ispettori in prova saranno assunti con lo stipendio di L. 1800 annue lorde e la loro carriera si svolgerà secondo le norme contenute nel detto regolamento.

La loro nomina ad allievo ispettore stabile avrà luogo dopo almeno due anni di lodevole servizio.

V.

Qualora alcuni dei primi diciotto concorrenti prescelti non si presentassero in servizio, l'Amministrazione avrà facoltà di sostituirli nominando, in ordine di graduatoria, altri fra gl'idonei che nel concorso ottennero una votazione non inferiore ai sessantacinque punti.

Eguale facoltà l'Amministrazione si riserba di esercitare per colmare posti che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1908 chiamandovi, sempre in ordine di graduatoria, altri degli idonei che abbiano ottenuta una votazione almeno di sessantacinque punti, purchè al momento della eventuale assunzione conservino sempre la prescritta idoneità fisica ed i requisiti di cui alle lettere *d* ed *e*.

Agli aspiranti al concorso già appartenenti all'Amministrazione che non fossero ancora in pianta stabile, si applicheranno, in caso di riuscita, per il passaggio a stabile, le norme del presente concorso, e così pure per quanto attiene allo stipendio, ove quello di cui attualmente fruiscono non raggiunga la misura di L. 1800 annue.

La Direzione generale.

Qn. Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio IV) ROMA

Il sottoscritto, presa conoscenza del programma in data 10 maggio 1907 pubblicato da codesta Direzione generale per il concorso a posti di allievi ispettori in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare, nel caso di riuscita, le condizioni tutte contenute nel programma stesso (1).

(2) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subìta visita o sostenuti esami all'uopo.

Egli per recarsi alla sede degli esami partirà dalla stazione ferroviaria di . . . .

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .

(1) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue tedesca ed inglese dovrà aggiungere analoga richiesta, indicando su quali di esse intenda essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, le date e località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

Programma degli esami

PARTE I.

Storia politica e scientifica dell'Italia. Storia politica dell'Europa dalla rivoluzione francese in poi.
Geografia fisica, politica e commerciale.
Lingua francese.

PARTE II.

Principî generali di diritto costituzionale.
Diritto amministrativo.
Diritto civile.
Diritto commerciale.

PARTE III.

Economia politica e statistica.
Scienza delle finanze.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 22 maggio 1907

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente FINOCCHIARO-APRILE

La seduta comincia alle 10.

VISOCCHI, segretario, legge il processo verbale della tornata antimeridiana precedente, che è approvato.

Approvazione del disegno di legge per proroga delle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari.

SALANDRA non crede che, nell'imminenza di una completa riforma della scuola media, sia ragionevole innovare ed attuare quella parte della riforma stessa che concerne gli esami. Qualunque sia il principio che oggi si voglia introdurre, esso sarà irrevocabile e disgraziatamente questo irrevocabile sarà un regresso.

D'altra parte il disegno di legge viene innanzi alla Camera troppo tardi per poter essere applicato il 24 del mese venturo. Entrando l'oratore nel merito del disegno di legge, osserva che massimo errore del regolamento Orlando fu la sostituzione dello esame trimestrale all'annuale; e che questo errore didattico, morale e sociale avrebbe dovuto correggere il ministro che si accingeva ad emendare quel regolamento.

Si è creduto, è vero, di migliorare l'esame trimestrale, ma all'incontro non si è fatto che peggiorarlo: e peggioramenti sono pure le modificazioni relative agli esami di promozione e licenza, esami che vengono quasi soppressi da coloro stessi che li ritengono necessari (Bene).

Discute, confutandogli, i varî articoli del disegno di legge dimostrando come essi peggiorino, dal punto di vista della cultura, la condizione presente delle cose, e preparino un proletariato intellettuale pericolosissimo agli ordinamenti della Società (Approvazioni).

Conclude dichiarando che il disegno di legge, condannato da tutti i competenti, è una vittoria degli interessi privati contro il pubblico interesse, e prepara inevitabilmente la discesa della coltura nazionale. Perciò propone che si sospenda il disegno di legge, e che sia prorogata per un anno la legge del giugno 1906, al fine di dar tempo al Governo di preparare una legge scolastica che sia utile e degna (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

GUERCI non comprende questi sentimenti di feroce rigore in danno dei fanciulli delle scuole secondarie e dei giovinetti delle scuole medie, mentre poi si concede tanta indulgente larghezza agli studenti delle Università (Commenti). Rispondendo al discorso dell'on. Treves, nota che si potrebbero rendere più difficili gli esami solo quando le scuole fossero radicalmente trasformate in modo da corrispondere a tutti i postulati igienici e pedagogici, ciò che pur troppo oggi non è.

Afferma, invece, che la tendenza scientifica odierna è quella di risparmiare ai fanciulli sforzi eccessivi, ansie e dolori, perchè le loro energie non si esauriscano prima di affrontare le vere battaglie della vita.

All'on. Gaetano Falconi, che ha sciolto un inno ai convitti privati, osserva che, per molteplici ragioni, il livello dell'istruzione è in essi più basso che non nelle scuole pubbliche, ove, a prescindere da altre considerazioni, non vi è nè il desiderio nè il bisogno di aumentare la popolazione scolastica. Approva la legge e prega il ministro di non ritirarla (Approvazioni).

DI STEFANO è favorevole egli pure al disegno di legge, non perchè non voglia alto il livello della scuola e degli studi del nostro paese, ma perchè è convinto che questa legge non produrrà i danni che da alcuni oratori furono segnalati.

Si tratta di portare un po' di ordine in materia ora intricatissima: ciò che non poteva farsi se non per legge, e si tratta di correggere alcuni gravi errori che l'esperienza ha rivelato nel sistema ora vigente.

Trova che inopportunamente fu sollevato in questa occasione tutto il gravissimo problema della funzione e della finalità della scuola media.

La necessità di risolvere questo problema l'oratore ebbe altra volta a sostenere. E nello stesso senso presenta un ordine del

giorno. È certo che, quale è presentemente la scuola media, nelle varie sue forme, non risponde adeguatamente al suo fine.

Ma perciò appunto è assurdo volere ora sollevare tutto il gravissimo problema e vedere instaurare un regime di eccessivo rigore nelle promozioni e negli esami, fino a che non siasi migliorato tutto l'ordinamento della nostra scuola.

Ricorda le gravi critiche che i più autorevoli pedagogisti muovono contro il sistema degli esami, favorevole soltanto ai più pronti e ai più audaci. Osserva esser molto più serio e più equo il giudizio, che si dà di un giovane in base al lavoro di tutto un anno scolastico.

Afferma quindi lodevole e degno di plauso il criterio informatore della legge: criterio già accolto dal Bonghi, dal Coppino, dal Baccelli, dal Boselli, dal Gallo, dall'Orlando.

Dimostra giustificato il sistema dello scrutinio finale, o quello del giudizio complessivo, che non è una novità nella nostra legislazione scolastica, e che ha sempre fatto ottima prova.

Dimostra che non si istituisce una terza sessione, ma solo si disciplina la facoltà, che fu sempre riconosciuta nel Ministero, di ammettere a dare gli esami in ritardo quei giovani che, per motivi di assoluta forza maggiore rigorosamente comprovati, non abbiano potuto fruire delle sessioni ordinarie.

Combatte infine tutte le altre obiezioni al disegno di legge, esortando la Camera ad approvarlo (Benissimo — Bravo).

Presentazione di una relazione.

MOSCHINI presenta la relazione sulla proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale civile di Padova.

La seduta termina alle 12.15.

SEDUTA POMERIDIANA.

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

VISOCCHI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Manna, Pasquale Libertini, Guerritore, Fracassi, Gregorio Valle e Mariotti.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Rocco che l'aumento del numero degli ispettori scolastici rende necessaria la restrizione delle circoscrizioni ora esistenti; ma che non sono ancora giunte le proposte del provveditore di Napoli.

Nulla è quindi ancora stabilito per il circondario di Casoria.

ROCCO consente nel concetto di intensificare l'opera degli ispettori; ma spera che non si avvererà il temuto distacco di alcuni Comuni dal circondario scolastico di Casoria a quello di Pozzuoli col quale non hanno nessuna relazione.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde allo stesso on. Rocco che il capitano Giacomo Piscicelli-Taeggi, del 24 reggimento artiglieria, dovette presentare le sue dimissioni non potendo conciliare i doveri del suo ufficio con la carica di assessore municipale di Napoli.

ROCCO osserva che il regolamento consente agli ufficiali dell'esercito di adempiere ai loro doveri elettivi (Commenti — Interruzioni), e confida che non sarà costretto ad uscire dall'esercito un così distinto ufficiale.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, prega l'onorevole Faelli di non tornare, a proposito del tenente Kingsland, sugli scioperi agrari nel parmense, fortunatamente cessati.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, dichiara che la condotta del tenente Kingsland è al di sopra di ogni censura, avendo egli agito per legittima difesa.

FAELLI assicura che il tenente Kingsland, sebbene percosso e ferito, non si indusse a reagire, se non quando il suo cavallo fu afferrato per le briglie; e che la persona da lui ferita è in via di guarigione. Aggiunge che lo sciopero gravissimo di Parma ebbe carattere non economico ma politico, anzi anarchico e deplora che, durante lo sciopero stesso, la libertà del lavoro non sia stata tutelata, mentre si lascia ampia libertà agli organizzatori degli scioperi (Bene).

BERENINI, avendo l'onorevole Faelli dato dei fatti una versione diversa da quella data l'altro giorno dall'oratore, conferma la sua versione, meravigliandosi che si consideri naturale una reazione per il semplice fatto che un cittadino afferri le briglie di un cavallo (Rumori — Il presidente richiama ripetutamente l'oratore al fatto personale).

Esclude che il tenente Kingsland siasi trovato in istato di legittima difesa (Vivissimi rumori — Continuando l'oratore, nonostante il richiamo del presidente, questi ordina che non si raccolgano le sue parole — Approvazioni al presidente).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Segni di attenzione), in seguito alle informazioni giuntegli, dichiara che il tenente Kingsland non solo si valse del suo diritto, ma fece il suo dovere (Vivissime approvazioni — Applausi — Ripetute proteste all'estrema sinistra).

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Pinchia, il quale chiede se non creda equo di pareggiare i segretari comunali ad altri impiegati dei Comuni, per esempio i maestri, in quanto riguarda il periodo di prova, le pensioni, le riduzioni ferroviarie... (Vivaci interruzioni all'estrema sinistra e richiami all'ordine del presidente — Clamori)... risponde che trattandosi di leggi recenti non si può pensare a modificarle (Continuano i clamori).

PINCHIA rinunzia a parlare.

Svolgimento di una proposta di legge.

LARIZZA prega la Camera di prendere in considerazione la sua proposta di legge per la costituzione in Comune della frazione di Bova Marina.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Sono approvate senza discussione le seguenti proposte di legge:

Aggregazione del comune di Canneto alla pretura di Piadena.

Tombola per la costruzione del nuovo ospedale di Arezzo e per l'ospedale di San Sepolcro.

Ritiro e presentazione di disegni di legge.

VIGANÒ, ministro della guerra, presenta un decreto per ritirare il disegno di legge relativo ad economie nel capitolo « Tiro a segno nazionale ».

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta un disegno di legge per il riscatto di linee telefoniche e l'ordinamento del servizio telefonico dello Stato.

Seguito della discussiose del disegno di legge sulla risicoltura.

CALVI GAETANO si compiace che l'on. Montemartini abbia riconosciuto che i regolamenti della provincia di Pavia e Novara, i quali furono pretesto agli inconsulti scioperi dell'anno scorso, tutelano efficacemente l'igiene dei lavoratori.

Ammette, in principio, che lo Stato possa intervenire a determinare gli orari del lavoro; ma osserva che siffatta determinazione è impossibile pei lavori agricoli, attese le speciali condizioni di siffatti lavori; ed aggiunge che invano si adducono ragioni d'ordine igienico per giustificare la necessità di limitazioni, che ammette soltanto pei fanciulli inferiori ai 15 anni e per le donne minori di anni 21.

In questo senso proporrà un emendamento.

È convinto che maggiori limitazioni pregiudicherebbero grande-

mente questa industria agricola, sì importante per la nostra economia, con danno degli stessi lavoratori.

Nota che la coltura delle risaie è già molto costosa; ad una riduzione delle ore di lavoro, corrisponderebbe perciò necessariamente una riduzione dei salari giornalieri. (Interruzione del deputato Montemartini — Commenti).

Vorrebbe quindi che la Camera ritornasse al disegno del Governo del 1905, siccome a quello, che meglio concilia le esigenze igieniche e sociali con quelle economiche ed industriali.

Approva le discipline proposte pel contratto di lavoro, e principalmente l'obbligo del contratto scritto. Approva pure l'istituzione delle Commissioni di conciliazione, di cui non puossi disconoscere l'opportunità. Termina augurando che la legge, quale uscirà dal voto della Camera, sia veramente fonte di benessere e di pace sociale (Vive approvazioni).

CELLI ha studiato a lungo la questione delle risaie dal punto di vista igienico; ha sempre combattuto le opinioni esagerate, come quelle che sostengono la necessità di sopprimere addirittura le risaie; è convinto che la coltivazione del riso non porta necessariamente seco la malaria.

Per la parte relativa all'igiene trova degno di plauso il disegno di legge, notando di passaggio come, dopo la legge sul chinino di Stato, la malaria diminuisce rapidamente nel nostro paese.

Afferma la necessità di speciali norme igieniche per il lavoro di monda, che si svolge in condizioni particolarmente sfavorevoli, che son causa di molteplici malattie.

Di qui la necessità di limitazioni di orari, soprattutto per le donne e pei fanciulli. E a questo proposito osserva essere ormai dimostrato che la riduzione delle ore di lavoro, non solo non diminuisce, ma anzi aumenta il prodotto utile del lavoro stesso.

Avverte poi che sarebbe opportuno limitare il campo dei regolamenti speciali per le singole provincie, poichè molte materie potrebbero più opportunamente essere disciplinate da un regolamento generale.

Raccomanda in modo speciale l'applicazione delle norme vigenti per la salubrità delle abitazioni rurali. Si augura egli pure che questa legge sia veramente un'opera di pacificazione sociale (Approvazioni).

Presentazione di una relazione.

POZZI, anche a nome dell'on. Guido Baccelli, presenta la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti per la città di Roma » (Approvazioni).

Seguito della discussione del disegno di legge sulla risicoltura.

MASINI associandosi in generale a quanto ha detto testè l'on. Celli, non può non rilevare che il disegno di legge non tutela sufficientemente la vita e la salubrità dei lavoratori. Il disegno di legge si occupa esclusivamente del pericolo della malaria. Ma avrebbe dovuto anche considerare il danno profondo, che deriva alla salute di questi lavoratori, attesa l'insalubrità delle risaie, che invano si vorrebbe contestare.

Dimostra che il lavoro delle risaie altera profondamente l'organismo dei lavoratori, principalmente delle donne, ed è fonte di molteplici morbi. Afferma quindi l'assoluta necessità della riduzione delle ore di lavoro nella monda, osservando che il lavoro eccessivo è pregiudizievole alla stessa coltura.

Ritiene perciò che la legge debba essere ulteriormente elaborata, per la parte relativa all'igiene, ed anche per quella relativa alla morale, allo scopo di impedire promiscuità pericolose. (Commenti).

Vorrebbe che tutto il problema fosse più accuratamente studiato, anche col concorso di medici igienisti, veramente competenti.

Così come ora è proposta, questa legge non raggiunge davvero quello scopo di pacificazione sociale, cui devono tendere Governo e Parlamento (Vive approvazioni).

BOTTACCHI voterà la legge, che segna un passo innanzi nella via della conciliazione fra capitale e lavoro (Bene).

SESIA, quantunque non appartenga a regioni risicole, le conosce abbastanza per poter affermare che le condizioni dei mondarisi sono, da parecchi anni a questa parte, così dal punto di vista igienico, come da quello economico, notevolmente migliorate.

Afferma che l'on. Giolitti ha un inesatto criterio di governo (Viva ilarità), volendo pensare in pari tempo ai proprietari e ai lavoratori, che è quanto dire voler salvare capra e cavoli (Viva ilarità).

Questa è la ragione per cui questa legge è censurata dai proprietari e dai lavoratori. Ma in mancanza di meglio l'accetta qual'è (Si ride — Commenti).

TURATI premette che per intimo convincimento non è a niuno secondo nel desiderare sinceramente la pacifica risoluzione dei conflitti economici. Ritiene quindi possibile un'intesa, con vantaggio comune, fra le classi sociali.

Non crede che lo sciopero sia il rimedio supremo dei mali sociali, come da alcuni illusi si afferma, pur riconoscendo in esso la virtù di moderare i profitti eccessivi degli imprenditori e di scuotere la secolare inerzia dei capitalisti. Lo sciopero anzi si risolve in una perdita di ricchezza e di forza per l'una e per l'altra delle parti contendenti.

Ecco perchè allo sciopero convien sostituire l'arbitrato, non imposto, ma preparato ed agevolato dal legislatore, che permetterà di volgere per vie più feconde le energie sociali.

Tali essendo i suoi convincimenti, non potrebbe non salutare con compiacimento una legge, che prelude alla completa ed organica legislazione sul contratto di lavoro. Senonchè è profondamente convinto che la presente legge non risponda affatto al suo scopo.

La materia è certamente fra le più ardue; è questa infatti la prima volta che il Parlamento italiano affronta il problema del contratto collettivo.

Ma crede che sarebbe pericoloso approvare una legge, che si risolverebbe in una amara delusione.

Il disegno governativo fu unanimemente condannato; il disegno della Commissione ha il difetto fondamentale di non aver voluto risolutamente prescindere da quello governativo.

Riassume i principali difetti del disegno della Commissione, alle cui buone intenzioni riconosce pur tuttavia doversi rendere omaggio. Essi riguardano la parte igienica, l'orario di lavoro, il contratto di lavoro, le Commissioni conciliatrici.

Quanto alla parte igienica si riferisce a quanto hanno esposto gli onorevoli Celli e Masini, rivendicando dalle Provincie allo Stato la compilazione dei regolamenti ed insistendo sulla necessità di abitazioni salubri.

Quanto agli orari, dimostra che se questa materia non viene legislativamente disciplinata, si lascierà sussistere la causa precipua degli scioperi e delle agitazioni. Ma il limite di nove ore è eccessivo. E deve poi assolutamente esser negata la facoltà di prorogare questo termine fino a dieci ore e mezza.

È convinto che l'orario massimo dovrà essere determinato in otto ore per alte ragioni igieniche, morali e civili.

Intanto avverte che lo stabilire l'orario di nove ore pei lavoranti del luogo, e quello di dieci e mezza per gli immigrati, significa gettare il germe di più dolorosi conflitti. Si oppone recisamente a siffatta proposta, sulla quale domanderà l'appello nominale (Commenti).

Sul contratto di lavoro, non può approvare che si riconosca ai giovanetti quattordicenni la capacità di obbligarsi, ciò che significa esporli ai soprusi dell'imprenditore; nè che si debba coartare la volontà delle parti quanto al termine del contratto stesso; nè che si ammetta, neppure in via facoltativa, la cauzione da parte dei singoli lavoratori.

Finalmente, quanto alle Commissioni di conciliazione, nota che l'ideale è il regime dei giudizi arbitrali facoltativi, che presuppone però maggiore organizzazione del lavoro e del capitale, e maggiore educazione economica e sociale di entrambe le parti contendenti.

Ma, così come sono proposte, queste Commissioni conciliatrici sono al tempo stesso facoltative ed obbligatorie, danno un parere che è anche, o può diventare, una sentenza; inoltre l'opera loro riuscirà il più delle volte inutile, essendo limitata alle controversie relative ai contratti esistenti.

Rende perciò omaggio ai propositi della Commissione e del suo relatore, ma non può approvarne le conclusioni.

Conclude esortando il Governo a presentare nuove e migliori proposte, avvertendolo che in questa materia sarebbe sommamente pericoloso il procedere con poca serietà e limitarsi alle buone intenzioni (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

Votazione a scrutinio segreto.

VISOCCHI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Proroga delle convenzioni vigenti pei servizi postali e commerciali marittimi:

Favorevoli 201
Contrari 27

(La Camera approva).

Separazione del comune di Canneto sull'Oglio dalla giurisdizione giudiziaria di Asola e Castiglione delle Stiviere e aggregazione a quella di Piadena e Bozzolo:

Favorevoli 193
Contrari 33

(La Camera approva).

Tombola per la costruzione del nuovo ospedale di Arezzo e per l'ospedale di San Sepolcro:

Favorevoli 180
Contrari 48

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Albasini — Albertini — Alessio — Angiolini — Antolisei — Arigò — Arlotta — Arnaboldi — Artom — Astengo — Aubry.

Baranello — Barnabei — Barzilai — Battaglieri — Benaglio — Bergamasco — Bernini — Bertarelli — Bertetti — Bettòlo — Biancheri — Bissolati — Bizzozero — Bolognese — Bona — Bonacossa — Borciani — Borsarelli — Bottacchi — Botteri — Bovi — Brizzolesi — Buccelli.

Calissano — Callaini — Calleri — Calvi Gaetano — Calvi Giusto — Camagna — Camerini — Cameroni — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Caputi — Carcano — Cardàni — Carmine — Carugati — Cassuto — Cavagnari — Celli — Cesaroni — Chiapusso — Chiesa — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cicarelli — Cimati — Cipriani-Marinelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Colosimo — Compans — Credaro — Croce — Curioni — Curreno.

Da Como — Daneo — Dari — De Amicis — De Andreis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gennaro — Del Balzo — Della Pietra — Dell'Arenella — De Luca Paolo Anania — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — Di Sant'Onofrio — Donati.

Facta — Faelli — Falletti — Farinet Alfonso — Fasce — Fazi Francesco — Felissent — Fera — Ferrarini — Ferraris Carlo — Fiamberti — Fili-Astolfone — Fortunati Alfredo — Franchetti — Fusco.

Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Giaccone — Gianturco — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Goglio — Gorio — Graffagni — Guarracino — Guastavino — Guerci.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Lazzaro — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Lucca — Lucchini Angelo — Luciani.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Malvezzi — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marcello — Marescalchi — Masini — Masselli — Mauri — Mazziotti — Medici — Mezzanotte — Mira — Modestino — Montemartini — Monti Gustavo — Morando — Moschini.

Negri de Salvi — Nitti.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Pandolfini — Pavia — Pellecchi — Pellerano — Pescetti — Pinchia — Pini — Pistoja — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Queirolo — Quistini.

Rava — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzone — Rocco — Rochira — Romano Giuseppe — Romussi — Rossi Gaetano — Rota — Rummo — Ruspoli.

Salvia — Sanseverino — Santoliquido — Saporito — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Sesia — Sili — Solimbergo — Sonnino — Spada — Spallanzani — Squitti — Staglianò — Stoppato.

Talamo — Tanari — Taroni — Tecchio — Teodori — Torlonia Giovanni — Turati.

Valentino — Valeri — Valli Eugenio — Venditti — Vendramini — Verzillo — Vicini — Visocchi.

Wollemborg.

Sono in congedo:

Agnetti.
Ballarini — Bianchi Emilio — Borghese — Bracci.
Cappelli.
Danieli.
Fabri — Fulci Ludovico — Furnari.
Ginori-Conti — Giunti — Grassi-Voces.
Mantovani — Marsengo-Bastia — Morelli Enrico.
Papadopoli.
Raineri — Ridola — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rossi Luigi — Rovasenda.
Scorciarini-Coppola.
Teso — Testasecca.
Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Aguglia.
Badaloni — Brunialti.
Celesia — Centurini.
D'Alife — De Michele-Ferrantelli.
Fede — Florena.
Giardina.
Majorana Angelo — Mantica — Masi — Massimini — Melli.
Petroni.
Simeoni — Sinibaldi.
Villa.

Assenti per ufficio pubblico:

Francica-Nava.
Gavazzi — Greppi
Lucifero Alfredo.
Pastore.
Rondani.

Interrogazioni e interpellanze.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

« Al ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti

intenda prendere per migliorare le condizioni degli scrivani di prefettura.

« Paniè ».

« Al ministro delle finanze per apprendere quali siano i suoi intendimenti in ordine alla recente circolare dell'Intendenza di finanza di Torino diretta a interdire il beneficio della prenotazione a debito delle tasse di bollo e di registro per gli atti di riconoscimento dei figli naturali, da riceversi da notaio.

« Paniè ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli per apprendere se gli consti, o meno, che l'autorità giudiziaria proceda per pubblicazioni, eccitanti al regicidio, fatte, di questi giorni, dal giornale *La Protesta umana* di Milano.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sulle condizioni che sarebbero fatte al personale tecnico e amministrativo nell'assunzione da parte dello Stato del servizio telefonico urbano.

« Romussi ».

« Chiedo d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e dell'interno, se non credano giunto il momento di prendere provvedimenti che compensino le opere di beneficenza del danno patito a cagione della conversione della rendita.

« Alfonso Lucifero ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla necessità di apprestare senza indugio i progetti per le due direttissime Genova-Milano e Bologna-Firenze la cui sollecita esecuzione è reclamata dal continuo incremento del traffico.

« Pini, Marescalchi, Malvezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulla necessità di provvedere al miglioramento del personale di ragioneria dell'Amministrazione provinciale con ripartizione più equa nelle varie classi e con sensibile aumento dei posti di ragioniere.

« Larizza ».

La seduta termina alle ore 19.10.

DIARIO ESTERO

Giungono da Pietroburgo e da altre città della Russia particolari interessanti sul complotto per attentare alla vita dello Czar, complotto che fu ufficialmente confermato dal presidente del Consiglio Stolypine alla Duma.

I congiurati si proponevano di assassinare non solo lo Czar, ma anche il piccolo czarevich e l'unico fratello dello Czar, il granduca Michele, che abita nel palazzo di Gatcina. Gli attentati dovevano avvenire nello stesso tempo. Un sottufficiale della guardia del corpo avvertì i suoi superiori che i congiurati gli avevano offerto per la sua complicità diecimila rubli ed un passaporto affinchè potesse poi fuggire all'estero. I superiori gli ordinarono di fingere di accettare l'offerta e di continuare tranquillamente le trattative con i congiurati. Il successo fu sorprendente. Finora sono state arrestate a Pietroburgo già un'ottantina di persone fra cui un docente del liceo « Imperatore Alessandro ». Un deputato di sinistra della Duma sarebbe pure compromesso gravemente.

Secondo un dispaccio da Pietroburgo alla *Magdeburger Zeitung*, fra gli arrestati vi sarebbero i due generali Nestejoff e Kaulberg, e contemporaneamente 6 ufficiali e 32 uomini della guardia del corpo. Tutti gli arrestati furono condotti di notte e sotto forte scorta alla fortezza Pietro e Paolo. La guardia del corpo fu allontanata dal palazzo Imperiale e sostituita da cosacchi.

Si nota la scomparsa di parecchi ragguardevoli personaggi, che si suppone siano stati pure arrestati o che si siano rifugiati all'estero.

***

Il progetto di legge, che il Governo inglese ha presentato poco tempo fa, per l'autonomia amministrativa dell'Irlanda e per la nomina di un Consiglio apposito per trattare gli affari interni dell'isola, è stato recisamente respinto dal partito nazionalista irlandese.

Ieri l'altro a Dublino si radunò la Convenzione nazionale, la quale votò all'unanimità, fra grande entusiasmo, un ordine del giorno con cui si respinge il progetto come inadeguato e non soddisfacente, e si afferma che nulla può soddisfare le aspirazioni nazionali irlandesi e dare tranquillità al paese, se non la concessione dell'autonomia governativa.

Anche il partito irlandese alla Camera dei Comuni è pronto a combattere il progetto ed a premere sul Governo per indurlo a proporre l'istituzione di un Parlamento irlandese con un Gabinetto proprio che si occupi degli affari esclusivi dell'Irlanda.

Il partito nazionale irlandese vuole che l'attuale Governo liberale ritorni al progetto dell'*home-rule*, che fu causa della caduta del Gladstone provocando la sua scissione dal Rosebery.

Da quanto può desumersi dai giornali londinesi pare certo che, se oggi il Gabinetto cedesse ai desideri degli irlandesi, correrebbe rischio di vedere allontanare dalla maggioranza numerosi deputati liberali moderati che assolutamente sono contrari a qualsiasi ripresa del progetto gladstoniano.

***

Il *Petit bleu*, di Bruxelles, afferma che, alla prossima conferenza dell'Aja, il Belgio invocherà la sua neutralità per rimanere all'infuori della discussione sulla questione del disarmo. Esso non potrebbe infatti optare per la tesi inglese o per la tesi tedesca senza mostrare di prendere parte per una o per l'altra delle due nazioni o di uscire così dalla sua funzione di Stato neutrale.

In realtà la questione del disarmo non lo concerne, perchè il Belgio non possiede un esercito offensivo, ma una specie di esercito difensivo, che costituisce una garanzia per il mantenimento dello *statu quo*.

In queste condizioni la sua astensione assoluta dalla discussione della questione del disarmo si impone.

***

Un dispaccio da Sofia al *Piccolo*, di Trieste, dice: « È stato tenuto qui un Congresso di bulgari macedoni, in cui, dopo d'essersi protestato nei termini più violenti contro l'opera delle bande serbe e greche in Macedonia, si votò un ordine del giorno, incitante le potenze fir-

matarie del trattato di Berlino ed il Governo bulgaro a metter fine allo sterminio dei bulgari in Macedonia da parte di bande serbe, greche e turche. In particolare si esorta il Governo bulgaro ad opporsi alle tendenze della Serbia, la quale, coll'appoggio della Turchia, e servendosi della corruzione e del tradimento, tenta di scacciare completamente i bulgari, per ottenere poi che la Macedonia sia divisa in sfere d'influenza. Infine l'ordine del giorno eccita l'organizzazione rivoluzionaria interna a riprendere con tutti i mezzi la lotta per l'indipendenza della Macedonia, e fa appello all'opinione pubblica dell'Europa intera affinchè si interessi alla sorte insopportabile dei bulgari in Macedonia ».

***

Il *Temps* ha da Pekino:

« Il « hioupou », ministro dell'istruzione, ha deciso in massima l'obbligo dell' insegnamento primario per i ragazzi d'oltre i dieci anni.

« Il sistema sarà subito applicato da Youan-chi-kai al Petchili. Si prevede una scuola primaria in ciascun villaggio di 50 famiglie con un minimo di 40 ragazzi; i genitori che, nello spazio di un anno, non si saranno sottomessi alla legge, subiranno delle penalità.

« Il Governo darà dei titoli onorifici e dei privilegi nobiliari a coloro che fonderanno 10 scuole primarie, che possano dare l' istruzione a 500 scolari.

« Gli studi dureranno due anni e daranno luogo ad un certificato dopo l'esame.

« Queste misure riceveranno la loro esecuzione subito dopo l'approvazione definitiva dei modi e dei mezzi del ministro ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si è recato, in automobile, a Bracciano per assistere alle esercitazioni di tattica di tiro eseguite in quel poligono dal 13° artiglieria.

Dopo le esercitazioni, S. M. il Re visitò il parco aereostatico degli specialisti del genio, e quindi fece ritorno al Quirinale.

S. M. la Regina Margherita invitò ieri, alle 16, le fanciulle dell'orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli al suo palazzo, a via Veneto.

Erano oltre un centinaio le ricoverate e le accompagnavano la direttrice dell'istituto, le suore addettevi e il presidente della Commissione amministratrice.

S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla sua dama d'onore, marchesa di Villamarina, offrì un sontuoso rinfresco ed ebbe per le povere orfane parole d'affetto e carezze maternamente gentili.

A completare viepiù il ricevimento furono eseguite delle proiezioni cinematografiche, alle quali assistette fra la gioconda schiera S. M. la Regina.

S. M. la Regina d'Inghilterra e S. A. R. la Principessa Vittoria giunsero ieri da Napoli a Roma, alle 14.40, coi loro seguiti.

Le Auguste Signore presero alloggio al Grand Hôtel.

Nel pomeriggio, sempre in strettissimo incognito, si recarono all'Ambasciata d'Inghilterra.

S. M. il Re del Siam, ospite negli scorsi giorni di Firenze, si è ieri recato a visitare quell'Esposizione di Belle Arti. Quindi ricevette all'Hôtel Savoia, dove alloggiava, il sindaco, on. Niccolini.

Alle 14 restituì la visita a Palazzo Vecchio, ove fu ricevuto dal sindaco e dalla Giunta, che gli fecero visitare alcune delle storiche sale.

Alle 15 il Re, col direttissimo, partì per l'alta Italia, ossequiato alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal comandante il Corpo d'armata e da altre autorità e notabilità.

Il Re ed i Principi si trattennero fino al momento della partenza sotto la tettoia della stazione, salutando i presenti.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani, alle 21, in seduta pubblica.

Fra le proposte aggiunte all'ordine del giorno vi sono le seguenti:

Lavori aggiuntivi per la sistemazione dei magazzini ai Cerchi — Demolizione dei padiglioni, corridoi e gallerie dell'ospedale di Sant'Antonio — Varianti alla convenzione con la Banca d'Italia e con l'Istituto romano dei beni stabili per l'ampliamento del quartiere Trionfale — Apertura di fornici nelle mura urbane da porta Pinciana a porta Salaria — Contributo per i restauri del bastione San Giovanni in Castel Sant'Angelo.

Associazione della stampa. — Domani, 24, alle ore 21.30 nei locali dell'Associazione della stampa, di Roma, il signor G. B. Marzi esporrà ed illustrerà un apparecchio telefonico di sua invenzione.

Esposizione etnografica indiana. — Proveniente da Napoli, ieri giunse in Roma la carovana indiana diretta dal sig. G. Hagenbeck per mostrare al pubblico romano quella interessante esposizione di uomini e di animali, non che dei costumi ed usi di quei paesi asiatici.

L'Esposizione è inaugurata oggi nel mentre la nostra *Gazzetta* va in macchina, e di essa diremo domani.

Il Congresso internazionale di agricoltura. — A Vienna continua alacremente ne' suoi lavori il Congresso internazionale di agricoltura.

Nella riunione di ieri si è svolta una interessante discussione sulla difesa delle piante contro le malattie in rapporto all'istituto internazionale di agricoltura.

Eriksson proponeva l'istituzione di una stazione internazionale.

Il prof. Cuboni sostenne la nomina di una Commissione presso l'Istituto dovuto al Re d'Italia, col còmpito di suggerire i provvedimenti legislativi ai Governi per combattere i nemici delle piante coltivate.

Venne approvata la proposta Cuboni.

Congresso poscia, presenti i delegati italiani del Ministero di agricoltura, prese in considerazione le relazioni del prof. Franceschini di Milano sulla *Diaspis pentagona*, del prof. Perona di Vallombrosa sul rimboschimento delle terre incolte in Italia, e

del prof. Berlese di Firenze circa recenti esperienze fatte per combattere la *mosca olearia*.

La Commissione internazionale permanente per la viticoltura, residente a Parigi, che è presieduta da Gervais, tenne nella sede del Parlamento una speciale riunione, alla quale assistette anche il prof. Nazzari, membro della Commissione.

Venne deciso che il prossimo Congresso di Angers studi le norme internazionali per la tutela delle marche enologiche.

Il prossimo Congresso di viticultura si terrà in Portogallo.

I ciclisti italiani in Grecia. — Telegrafasi da Atene che il Comitato per i giuochi olimpici, la Società dei ciclisti ed il Comitato per il ricevimento dei ciclisti italiani, offersero a questi sulla spiaggia di Falero uno splendido banchetto di 90 coperti.

Il deputato Bassia, presidente del banchetto, brindò, con parole vibranti di entusiasmo, alla fratellanza delle due Nazioni ed alla realizzazione dei loro voti.

L'on. Brunialti rispose rilevando la magnificenza della gita compiuta e ringraziando per l'accoglienza indimenticabile.

Il deputato Baltazzi, il prof. Lambros, il consigliere municipale Christofi, rappresentante il sindaco, impedito, il prof. Cappuccini, Trasatti ed altri invitati fecero brindisi improntati alla più viva simpatia per la fratellanza italo-greca.

Durante il banchetto regnò la più schietta cordialità.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone* è giunta a Volo.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro ha proseguito per Barcellona e Genova il *Sardegna* della N. G. I. Da Aden ha proseguito pure per Genova il *D. Balduino* della stessa Società. Ieri l'altro il piroscafo *Città di Torino* della Veloce partì da New-York per Napoli ed il piroscafo *Caboto* della S. Veneziana giunse a Bombay. Ieri il nuovo piroscafo celerissimo *Europa* della Veloce, giunse a New-York.

ESTERO.

Il Congresso delle cooperative agrarie. — A Vienna, iermattina, nella sede della « Kaufmannschaft » è stato inaugurato il I Congresso della lega internazionale delle cooperative agrarie, presenti, per quelle italiane, l'onorevole deputato Raineri e il prof. Alpe.

Assisteva pure l'onorevole deputato marchese Cappelli, in rappresentanza della Commissione reale per l'istituto internazionale di agricoltura.

Pronunciarono applauditi discorsi il presidente deputato Haas, che portò un saluto all'on. Luzzatti, il dott. Zaleski, rappresentante il Ministero dell'agricoltura austriaco ed altri.

Poscia l'on. Cappelli salutò i congressisti a nome della Commissione reale.

Quindi il Congresso iniziò i suoi lavori, discutendo le relazioni sul movimento agrario cooperativo in Germania, in Italia ed in Austria.

Relatore per l'Italia è l'on. Raineri.

Un nuovo ardito tentativo verso il Polo. — I giornali di Parigi recano che l'esploratore Wellman si prepara a partire per le regioni artiche, volendo ritentare la corsa aerea attraverso il polo. Egli salperà dalla costa norvegese il 29 maggio.

Interrogato da un giornalista, ha dichiarato: « Noi abbiamo fatto dei cambiamenti radicali ai nostri piani primitivi: e così abbiamo preso le nostre disposizioni per portare con noi una quantità di nutrimento che ci permetta di vivere per dieci mesi. Di più, abbiamo adottato nella nostra navicella in acciaio, della misura di 115 piedi di lunghezza, un serbatoio a petrolio molto più basso, che conterrà 6000 litri di liquido. Siccome il motore brucerà circa 500 litri al giorno, spero che la perdita di peso compenserà la perdita di gas e che noi potremo restare in aria un certo numero di giorni. In caso di incidenti, tenteremo di ritornare, servendoci dei nostri cani e delle nostre slitte. Siccome il nostro areostato d'ultimo modello ha una forza ascensionale di 19,500 litri, noi possiamo attendere con fiducia gli avvenimenti ».

Congresso internazionale del petrolio. — Si terrà a Bucarest nella prima metà del settembre il III Congresso internazionale del petrolio. Il programma delle materie da trattarsi comprende:

Sez. I - Geologia, esplorazione ed esplotazione dei giacimenti petroliferi — Sez. II - Chimica e tecnologia del petrolio — Sez. III - Legislazione e commercio.

In pari tempo sarà aperta a Bucarest una piccola Esposizione di lavori scientifici e tecnici aventi relazioni con l'industria ed il commercio del petrolio, e comprenderà:

Classe I - Lavori geologici e genesi del petrolio — Classe II - Apparecchi e sistemi di sonda dei giacimenti — Classe III - Immagazzinamento e trasporto del petrolio — Classe IV - Tecnologia e chimica del petrolio — Classe V - Impiego del petrolio per illuminazione, diversi sistemi di lampade, carburatori, apparecchi per gazificazione — Classe VI - Motori a petrolio, a benzina, ecc. — Classe VII - Commercio e statistica del petrolio.

Le domande di partecipazione al Congresso o all'Esposizione devono essere inviate al più presto, ed i materiali da esporsi devono pervenire a Bucarest entro il 1° luglio p. v.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SHANGHAI, 22. — L'incrociatore *Chanzy* è sempre nella stessa posizione. Quantunque il mare sia agitato un rimorchiatore ha potuto avvicinarlo. La prua è molto danneggiata; la chiglia è sommersa.

Si spera di riporre a galla lo *Chanzy* ad alta marea facendo uso di un *dock* galleggiante o di catene passate sotto la chiglia.

L'incrociatore *Alger* e quattro torpediniere si tengono pronte a prestargli aiuto appena lo stato del mare lo permetterà.

JOHANNESBOURG, 22. — Lo sciopero è ora generale. Gli operai bianchi di 57 miniere scioperano.

Ad East-Rand, a White-Deep e a City-Jinspery i minatori si sono rifiutati di unirsi agli scioperanti. Tuttavia è più che probabile che alla fine anche essi si uniranno al movimento.

Finora non vi è stato alcun disordine.

I direttori delle miniere hanno prevenuto i minatori che non sarebbero riammessi al lavoro se scioperassero.

PIETROBURGO, 22. — Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro delle finanze, lo statuto del Banco di sconto in Persia.

LONDRA, 22. — La Legazione del Guatemala comunica la Nota seguente:

« La seguente comunicazione dal Guatemala è stata ricevuta il 22 maggio: Ieri mattina le autorità hanno scoperto parecchie persone implicate nell'attentato commesso il 25 dello scorso mese contro il presidente della Repubblica. Esse, poichè nessuno voleva ospitarle, avevano dovuto fuggire in una casa abbandonata in un sobborgo della città di Coro del Garnier.

« Dopo aver ucciso un maggiore e ferito un colonnello ed un altro ufficiale i colpevoli sono fuggiti ».

L'AJA, 22. — *Camera dei rappresentanti*. — Il deputato liberale Deklerk svolge un'interpellanza sul disastro del *Berlin* e sull'organizzazione del servizio di salvataggio ad Hoek. L'oratore dice che il servizio dovrebbe essere organizzato. L'organizzazione attuale è insufficiente. Si impone la necessità di un battello a

vapore di salvataggio. L'interpellante raccomanda specialmente al principe Enrico i salvatori del *Berlin*.

Il socialista Vakol loda il principe per la sua abnegazione e per il suo coraggio.

Il ministro Veegens dichiara che il Governo istituirà una Commissione d'inchiesta per cercare i mezzi di migliorare il sistema di salvataggio.

BELGRADO, 22. — Il ponte in legno sulla Morava presso Pozarevac è crollato, mentre vi passavano sopra venti contadini.

La maggior parte di essi si salvarono nuotando, ma sei contadine ed un fanciullo annegarono.

STOCCOLMA, 23. — In tutta la Svezia hanno luogo feste per la ricorrenza del secondo centenario di Linneo.

Oggi e domani avranno luogo cerimonie solenni nell'Università di Upsala, alle quali assisteranno il principe ereditario reggente, con la Famiglia, e scienziati venuti da tutta l'Europa e dall'America.

Vi sono tra essi anche rappresentanti dell'Italia.

TANGERI, 23. — Il caid Mac Lean partirà domani per Fez onde tentare di ottenere dal Sultano il perdono per Er Raisuli.

VIENNA, 23. — In tutte le provincie, eccetto la Galizia, hanno luogo oggi i ballottaggi, complessivamente 169.

A Vienna, malgrado la viva agitazione ed il grande concorso alle urne, fino a mezzodì non si è verificato alcun incidente notevolo.

PARIGI, 23. — Il *Matin* riceve da Tangeri la notizia che Raisuli avrebbe chiesto grazia al Sultano per mezzo di El Torres e che non si sarebbe alieni dal permettergli di rimanere a Tangeri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 maggio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.65.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	cop. velato.
Termometro centigrado	massimo 23 2.
	minimo 9.0.
Pioggia in 24 ore	—

22 maggio 1907.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Russia centrale, minima di 754 al NW della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 5 mm.; temperatura aumentata; pioggiarelle al NW.

Barometro a 763 in Sardegna, livellato altrove intorno a 765.

Probabilità: cielo nuvoloso sull'Italia superiore e Sardegna, con qualche pioggia e temporale, in gran parte sereno altrove; venti moderati del 1° e 2° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 maggio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 25 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	18 0	11 8
Genova	coperto	calmo	15 6	12 4
Spezia	coperto	legg. mosso	20 7	9 9
Cuneo	piovoso	—	14 9	9 8
Torino	piovoso	—	16 6	11 7
Alessandria	piovoso	—	18 0	12 1
Novara	coperto	—	18 8	11 8
Domodossola	sereno	—	13 2	9 5
Pavia	coperto	—	21 0	11 1
Milano	coperto	—	19 6	11 8
Como	coperto	—	16 2	11 2
Sondrio	coperto	—	16 0	9 0
Bergamo	3/4 coperto	—	16 7	11 5
Brescia	1/2 coperto	—	19 7	9 0
Cremona	1/2 coperto	—	20 3	11 2
Mantova	1/2 coperto	—	19 8	11 2
Verona	1/4 coperto	—	19 1	10 9
Belluno	3/4 coperto	—	14 6	8 3
Udine	coperto	—	16 7	10 9
Treviso	1/2 coperto	—	19 5	11 4
Venezia	sereno	calmo	18 0	13 0
Padova	1/4 coperto	—	19 1	10 9
Rovigo	1/2 coperto	—	20 1	10 3
Piacenza	3/4 coperto	—	18 9	11 2
Parma	coperto	—	21 0	12 4
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	20 5	10 2
Modena	3/4 coperto	—	19 6	10 5
Ferrara	3/4 coperto	—	21 0	10 2
Bologna	1/4 coperto	—	18 8	13 6
Ravenna	sereno	—	19 0	9 0
Forlì	1/2 coperto	—	21 0	10 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	19 0	10 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	20 0	8 0
Urbino	sereno	—	18 2	10 9
Macerata	sereno	—	18 2	11 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	19 5	10 5
Perugia	3/4 coperto	—	18 4	9 4
Camerino	1/4 coperto	—	16 0	8 8
Lucca	coperto	—	19 2	10 0
Pisa	coperto	—	20 0	8 8
Livorno	coperto	calmo	19 8	10 0
Firenze	sereno	—	21 0	10 4
Arezzo	nebbioso	—	19 6	8 7
Siena	1/4 coperto	—	18 3	10 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	20 8	9 0
Teramo	sereno	—	21 2	11 2
Chieti	sereno	—	17 6	11 0
Aquila	1/4 coperto	—	16 5	6 0
Agnone	sereno	—	17 8	7 6
Foggia	1/4 coperto	—	20 8	9 0
Bari	sereno	calmo	18 0	9 0
Lecce	sereno	—	23 0	11 0
Caserta	sereno	—	21 0	10 3
Napoli	sereno	calmo	19 3	12 6
Benevento	sereno	—	21 9	8 0
Avellino	sereno	—	19 1	4 8
Caggiano	sereno	—	16 0	9 8
Potenza	—	—	—	—
Cosenza	sereno	—	21 0	9 5
Tiriolo	sereno	—	16 6	6 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 2	11 0
Trapani	sereno	calmo	20 0	15 0
Palermo	sereno	calmo	20 1	10 7
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	19 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	23 0	13 2
Messina	sereno	calmo	20 2	12 1
Catania	coperto	mosso	19 6	12 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	21 0	13 0
Cagliari	nebbioso	calmo	20 0	7 0
Sassari	coperto	—	20 7	11 0